



COMUNE DI DOBERDÒ DEL LAGO - O B Č I N A D O B E R D O B
Provincia di GORIZIA - Pokrajina GORICA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE/SKLEP OBČINSKEGA SVETA

N/ŠT 24 DEL/Z DNE 17/06/2015

Avvio delle procedure finalizzate alla stipula della Convenzione, per la costituzione del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT), denominato "ALTO ADRIATICO" fra il Comune di Doberdo' del Lago-Doberdob, i Comuni Carsici, Istroveneti e le Università di Trieste, del Litorale e di Pola. - Začetek postopkov za podpis Konvencije o ustanovitvi Evropskega združenja za teritorialno sodelovanje (EZTS), imenovano SEVERNI JADRAN, med Občino Doberdob, Kraškimi občinami, Istrskimi in beneškimi občinami ter tremi univerzami: Tržaške, Primorske in Puljske

L'anno-Leta 2015

addì-dne **DICIASSETTE-SEDEMNAJSTEGA**

del mese di /meseca **GIUGNO-JUNIJA**

alle ore-ob **18.00**

nella Casa Comunale di Doberdò del Lago si è riunito il Consiglio comunale.
se je na občinskem sedežu v Doberdobu sestel občinski svet.

Risultano presenti / Prisotni so bili:

FABIO VIZINTIN	SI-DA	ROMINA FERFOLJA	SI-DA
ANDREJ FERFOLJA	SI-DA	ALEKSANDRO DEVETAK	SI-DA
ZORA ČERNIC	SI-DA	ALDO JARC	SI-DA
KATIUSA KOSIC	NO-NE	MARCO JARC	NO-NE
ROBERT PERIC	NO-NE	DARIO BERTINAZZI	SI-DA
EDVARD GERGOLET	SI-DA	SARA VISINTIN	NO-NE
MANUELA GERGOLET	SI-DA		

Assessore esterno/zunanji odbornik DANIEL JARC:	SI-DA
Assessora esterna/zunanja odbornica VLASTA JARC:	SI-DA

Assiste il Segretario/Navzoč je bil tajnik:

dott./dr. Giuseppe Manto.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. Ph.D. Fabio Vizintin nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio comunale adotta la seguente deliberazione. Po ugotovitvi sklepčnosti je gospod Ph.D. Fabio Vizintin v svojstvu župana prevzel predsedovanje seje in obrazložil vsebino posameznih točk na dnevnem redu. V zvezi z njimi je občinski svet sprejel spodnji sklep.

OGGETTO: Avvio delle procedure finalizzate alla stipula della Convenzione, per la costituzione del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT), denominato "ALTO ADRIATICO" fra il Comune di Doberdò del Lago, i Comuni Carsici, Istroveneti e le Università di Trieste, del Litorale e di Pola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Vista la L.R. 9 gennaio 2006 n. 1 "Principi e norme fondamentali del sistema Regione – Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia";

Vista la L.R. 11 dicembre 2003 n. 21 "Norme urgenti in materia di enti locali, nonché di uffici di segreteria degli assessori regionali";

Visto lo Statuto comunale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 6 dd. 30.01.2015 ad oggetto "Atto di indirizzo per la costituzione di un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale."

VISTI i Trattati istitutivi dell'Unione Europea e il regolamento (CE) n. 1082/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo a un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT), come modificato dal regolamento (UE) n. 1302/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, nonché i Regolamenti (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006;

VISTA la Legge della Repubblica Italiana del 7 luglio 2009 n. 88 recante disposizioni per l'attuazione del Regolamento CE n. 1082/2006 relativo alla costituzione di un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento della Repubblica di Slovenia relativo alla costituzione di un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (Gazzetta ufficiale della Repubblica di Slovenia n. 31/2008 del 28 marzo 2008, pag. 2920) e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATA la Legge della Repubblica di Croazia recante disposizioni per l'attuazione dei Regolamenti CE n. 1082/2006 e n. 1302/2013 riguardante la costituzione di un Gruppo Europeo di Cooperazione (Gazzetta ufficiale della Repubblica di Croazia n. 74/14) e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATA la Convenzione-quadro europea del 21 maggio 1980 sulla cooperazione transfrontaliera delle collettività o autorità territoriali;

VISTA la ripartizione delle competenze come definite dal diritto interno dello Stato italiano e della Repubblica di Slovenia e di Croazia, dei vincoli e degli obblighi derivanti dal diritto internazionale e dal diritto comunitario;

VALUTATO che l'area costiera giuliana, istriana ed il Carso, pur ospitando tre nazionalità diverse, evidenzia notevoli affinità da un punto di vista storico, culturale ed ambientale, e per tradizioni ed interessi comuni, che le travagliate vicende storiche del secolo scorso non hanno interrotto;

CONSIDERATO che attraverso l'entrata nell'Unione Europea della Croazia, le divisioni che hanno contraddistinto questi territori, trovano il loro superamento;

RILEVATO che sono numerose le azioni comuni transfrontaliere nell'ambito dei programmi d'iniziativa comunitaria che hanno contraddistinto fino ad ora questi territori, a partire dai

progetti INTERREG, a quelli di cooperazione transfrontaliera ITALIA-SLOVENIA, fino ai progetti IPA;

CONSIDERATO che, attraverso lo strumento del GECT, si otterrà una migliore concertazione sui comuni obiettivi al fine di condividere strategie la cui attuazione potrà avvalersi tanto dei programmi di cooperazione territoriale europea che di ogni altro Programma finanziato dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei nonché di ogni altra azione coerente con gli scopi di rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale dell'area;

RITENUTO che la costituzione di un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale rappresenta il naturale esito di questo processo di integrazione e collaborazione transfrontaliera, che trova la sua ragione d'essere nell'ambito della situazione geopolitica che caratterizza quest'area;

PRESO atto della necessità di pervenire alla creazione di una area transfrontaliera che rappresenti il primo passo verso la creazione di un territorio che sotto l'egida dell'Europa sia capace di favorire la realizzazione di politiche integrate per lo sviluppo socio-economico di questa area vasta;

DATO atto che è intenzione dell'Amministrazione avviare le procedure per la costituzione del GECT tra comuni italiani, sloveni e croati dell'area dell'Alto Adriatico al fine di rafforzare gli scambi e le relazioni di cooperazione in ambiti comuni di interesse reciproco;

RITENUTO che il GECT "Alto Adriatico" avrà il compito di promuovere e sostenere la cooperazione territoriale estesa a tutte le attività connesse allo sviluppo del territorio transfrontaliero e al rafforzamento della coesione economica e sociale;

CHE pertanto obiettivo del GECT è la cooperazione degli enti territoriali e non, al fine di rafforzare i legami economici, sociali e culturali tra le rispettive popolazioni, contribuire allo sviluppo dei rispettivi territori, con particolare riguardo al territorio del Carso e a quello costiero, mediante specifiche azioni di cooperazione nei seguenti settori:

- mobilità, infrastrutture e logistica,
- risorse energetiche sostenibili,
- ambiente e territorio,
- educazione, istruzione e alta formazione,
- scienza, ricerca, innovazione e tecnologia,
- attività produttive e agricoltura,
- cultura,
- turismo,
- lavoro e formazione professionale,
- ambito socio-sanitario,
- tutela delle minoranze e comunità nazionali;

PRESO ATTO che il costituendo GECT comprende ora 8 comuni italiani - Comune di Trieste, Comune di Doberdò del Lago/ Občina Doberdob, Comune di Duino-Aurisina /Občina Devin Nabrežina, Comune di Monfalcone, Comune di Monrupino / Občina Repentabor, Comune di San Dorligo della Valle / Občina Dolina, Comune di Sgonico / Občina Zgonik -, 7 comuni sloveni - Mestna občina Koper / Comune città di Capodistria, Občina Ankaran / Comune di Ancarano, Občina Divača, Občina Hrpelje – Kozina, Občina Izola / Comune di Isola, Občina Piran / Comune di Pirano, Občina Sežana -, 9 comuni croati - Općina Brtonigla / Comune di Verteneglio, Grad Buje / Città di Buie, Grad Buzet / Città di Pinguente, Općina Grožnjan / Comune di Grisignana, Grad Novigrad / Città di Cittanova, Grad Pula / Città di Pola, Grad Poreč / Città di Parenzo, Grad Rovinj / Città di Rovigno, Grad Umag / Città di Umago, oltre

all'Università degli Studi di Trieste, l'Università del Litorale di Capodistria e l'Università Juraj Dobrila di Pola;

CONSIDERATO che sono stati elaborati, in maniera condivisa, la Convenzione e lo Statuto del costituendo GECT, allegati alla presente deliberazione, e che questi documenti dovranno essere sottoposti all'approvazione dei tre Stati e dei Consigli di tutti i 27 enti che ne fanno parte;

CONSIDERATO, inoltre, che l'iter di approvazione prevede l'esame dei documenti da parte dei Ministeri competenti delle tre Nazioni e che questo processo di revisione da parte dei Governi centrali potrà portare a successive richieste di modifiche dei documenti sopra indicati;

RITENUTO, quindi, utile, vista la complessità delle procedure burocratiche, che con questo atto il Consiglio Comunale si esprima sia in merito all'avvio della procedura autorizzativa, che in merito agli schemi di Convenzione e Statuto, evitando in questo modo un successivo passaggio in Consiglio comunale, qualora i documenti superino senza modifiche il vaglio ministeriale;

DATO ATTO inoltre che l'Amministrazione comunale provvederà a recepire le integrazioni/modifiche indicate dagli Stati, per poi giungere, con tutte le variazioni puntuali, ai testi da far approvare definitivamente da parte dei vari Consigli;

CHE da un calcolo presunto la spesa annuale prevista che potrà fare carico al Comune di Doberdò del Lago è quantificabile in € 1.165,65 e comunque non dovrà superare l'importo di € 2.000,00 annuali e che, trattandosi di spese da non effettuarsi per l'anno in corso, si provvederà con apposito atto alla destinazione delle stesse ad un capitolo specifico e relativo impegno di spesa;

ACQUISITI i pareri in merito alla regolarità tecnica espresso dal Segretario comunale e contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Esito votazione: l'atto viene approvato con voti 9 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

DELIBERA

1. di dare avvio alla procedura finalizzata alla stipula della Convenzione fra il Comune di Doberdò del Lago/ Občina Doberdob e i Comuni: Comune di Trieste, Mestna občina Koper / Comune città di Capodistria, Comune di Muggia/ Občina Milje, Comune di Duino-Aurisina /Občina Devin Nabrežina, Comune di Monfalcone, Comune di Monrupino / Občina Repentabor, Comune di San Dorligo della Valle / Občina Dolina, Comune di Sgonico / Občina Zgonik, Občina Ankaran / Comune di Ancarano, Občina Divača, Občina Hrpelje – Kozina, Občina Izola / Comune di Isola, Občina Piran / Comune di Pirano, Občina Sežana, Općina Brtonigla / Comune di Verteneglio, Grad Buje / Città di Buie, Grad Buzet / Città di Pinguente, Općina Grožnjan / Comune di Grisignana, Grad Novigrad- Cittanova / Città di Novigrad – Cittanova, Grad Pula – Pola / Città di Pula – Pola, Grad Poreč – Parenzo / Città di Poreč – Parenzo, Grad Rovinj – Rovigno / Città di Rovinj – Rovigno, Grad Umag / Città di Umago, e le Università: Università degli Studi di Trieste, Università del Litorale / Univerza na Primorskem, Università Juraj Dobrila di Pola / Sveučilište Jurja Dobrile u Puli, per la costituzione del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale "Alto Adriatico";

2. di approvare lo schema di Convenzione e di Statuto del GECT "Alto Adriatico", allegati alla presente deliberazione;
3. di dare atto che l'Amministrazione comunale provvederà a recepire le integrazioni/modifiche indicate dagli Stati, per poi giungere, con tutte le variazioni puntuali, ad una bozza di Convenzione e Statuto approvata dal Governo italiano, sloveno e croato, che dovrà poi essere oggetto di approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale;
4. Di dare atto che da un calcolo presunto la spesa annuale prevista che potrà fare carico al Comune di Doberdò del Lago è quantificabile in € 1.165,65 e comunque non dovrà superare l'importo di € 2.000,00 annuali e che, trattandosi di spese da non effettuarsi per l'anno in corso, si provvederà con apposito atto alla destinazione delle stesse ad un capitolo specifico e relativo impegno di spesa;
5. di demandare ai competenti Servizi ogni adempimento conseguente alla presente deliberazione.

Ai fini di consentire la sottoscrizione della convenzione e l'immediato avvio delle procedure dirette all'organizzazione degli eventi programmati, con successiva e separata votazione, con voti *9 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti* l'atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi della L.R. 11 dicembre 2003, n. 21, art. 1, comma 19, così come modificato dall'art. 17 comma 12 L.R. 17/2004.

CONVENZIONE

PER LA COSTITUZIONE DEL

GRUPPO EUROPEO COOPERAZIONE TERRITORIALE

“Alto Adriatico”

Tra le parti:

Comune di Trieste
Comune di Muggia
Mestna občina Koper / Comune città di Capodistria
Comune di Doberdò del Lago/ Občina Doberdob
Comune di Duino-Aurisina /Občina Devin Nabrežina
Comune di Monfalcone
Comune di Monrupino / Občina Repentabor
Comune di San Dorligo della Valle / Občina Dolina
Comune di Sgonico / Občina Zgonik
Občina Ankaran / Comune di Ancarano
Občina Divača
Občina Hrpelje – Kozina
Občina Izola / Comune di Isola
Občina Piran / Comune di Pirano
Občina Sežana
Općina Brtonigla / Comune di Verteneglio
Grad Buje / Città di Buie
Grad Buzet / Città di Pinguente
Općina Grožnjan / Comune di Grisignana
Grad Novigrad- Cittanova / Città di Novigrad – Cittanova
Grad Pula – Pola / Città di Pula – Pola
Grad Poreč – Parenzo / Città di Poreč – Parenzo
Grad Rovinj – Rovigno / Città di Rovinj – Rovigno
Grad Umag / Città di Umago
Università degli Studi di Trieste
Università del Litorale / UniverzanaPrimorskem
Università JurajDobrila di Pola / SveučilišteJurjaDobrile u Puli

stipulano ed approvano la seguente:

CONVENZIONE

PER LA COSTITUZIONE DEL

GECT- GRUPPO EUROPEO COOPERAZIONE TERRITORIALE

“Alto Adriatico”

Premessa

Visti i Trattati istitutivi dell'Unione Europea e il regolamento (CE) n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo a un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT), come modificato dal regolamento (UE) n. 1302/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, nonché i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, n.1304/2013, n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Considerata la Legge della Repubblica Italiana del 7 luglio 2009 n. 88 recante disposizioni per l'attuazione del Regolamento CE n. 1082/2006 relativo alla costituzione di un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) esuccessive modifiche ed integrazioni;

Considerato il Regolamento della Repubblica di Slovenia relativo alla costituzione di un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (Gazzetta ufficiale della Repubblica di Slovenia n. 31/2008 del 28 marzo 2008, pag. 2920) esuccessive modifiche ed integrazioni;

Considerata la Legge della Repubblica di Croazia recante disposizioni per l'attuazione dei Regolamenti CE n. 1082/2006 e n. 1302/2013 riguardante la costituzione di un Gruppo Europeo di Cooperazione (Gazzetta ufficiale della Repubblica di Croazia n. 74/14) e successive modifiche ed integrazioni.

Considerata la Convenzione-quadro europea del 21 maggio 1980 sulla cooperazione transfrontaliera delle collettività o autorità territoriali;

Nel rispetto della ripartizione delle competenze come definite dal diritto interno dello Stato italiano, della Repubblica di Slovenia e della Repubblica di Croazia dei vincoli e degli obblighi derivanti dal diritto internazionale e dal diritto comunitario;

Valutato che la regione carsico - istriana, pur ospitando tre nazionalità diverse, evidenzia notevoli affinità da un punto di vista storico, culturale ed ambientale, e per tradizioni ed interessi comuni, che le travagliate vicende storiche del secolo scorso non hanno interrotto;

Considerato che attraverso l'entrata nell'Unione Europea della Croazia, le divisioni che hanno contraddistinto questi territori, trovano finalmente il loro superamento;

Rilevato che sono numerose le azioni comuni transfrontaliere nell'ambito dei programmi d'iniziativa comunitaria che hanno contraddistinto fino ad ora questi territori, a partire dai progetti INTERREG, a quelli di cooperazione transfrontaliere ITALIA-SLOVENIA e ITALIA-CROAZIA fino ai progetti IPA;

Desiderosi di rafforzare gli scambi e le relazioni di cooperazione in ambiti comuni di interesse reciproco, facendo ricorso ad un quadro di cooperazione rinnovato;

Auspicando, a questo proposito, una migliore concertazione sui comuni obiettivi al fine di condividere strategie la cui attuazione potrà avvalersi tanto dei programmi di cooperazione territoriale europea quanto dei Fondi Strutturali nonché di ogni altra azione coerente con gli scopi di rafforzamento della coesione economica e sociale dell'area;

Ritenuto che la costituzione di un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale rappresenta il naturale esito di questo processo di integrazione e collaborazione transfrontaliera, che trova la sua ragione d'essere nell'ambito della situazione geopolitica che caratterizza quest'area;

Intenzionati a coinvolgere, non appena possibile, anche le municipalità limitrofe che abbiano un concreto interesse rispetto alle azioni che si svilupperanno, con la possibilità della loro piena integrazione negli organismi che saranno istituiti;

Convinti della necessità di dare visibilità politica e di pervenire alla creazione di una area transfrontaliera che rappresenti il primo passo verso la creazione di un territorio che sotto l'egida dell'Europa, sia capace di favorire la realizzazione di politiche integrate che favoriscano lo sviluppo socio-economico di questa area vasta.

ARTICOLO 1 (Costituzione)

Considerata la Premessa e l'art. 8 del Regolamento (CE) n. 1082/2006 e successive modifiche ed integrazioni, i firmatari della presente Convenzione dichiarano di voler procedere alla costituzione di un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (di seguito GECT) denominato "Alto Adriatico / SeverniJadran / SjeverniJadran" dotato di personalità giuridica di diritto pubblico.

I componenti del GECT denominato "Alto Adriatico" sono i seguenti:

Comune di Doberdò del Lago/ Občina Doberdob
Comune di Duino-Aurisina/Občina Devin Nabrežina
Comune di Monfalcone
Comune di Monrupino / Občina Repentabor
Comune di Muggia
Comune di San Dorligo della Valle / Občina Dolina
Comune di Sgonico / Občina Zgonik
Comune di Trieste
Občina Ankaran /Comune di Ancarano
Občina Divača
Občina Hrpelje – Kozina
Občina Izola / Comune di Isola
Mestna občina Koper / Comune città di Capodistria
Občina Piran / Comune di Pirano
Občina Sežana
Općina Brtonigla / Comune di Verteneglio
Grad Buje / Città di Buie
Grad Buzet / Città di Pinguente
Općina Grožnjan / Comune di Grisignana
Grad Novigrad- Cittanova / Città di Novigrad – Cittanova
Grad Pula – Pola / Città di Pula – Pola
Grad Poreč – Parenzo / Città di Poreč – Parenzo
Grad Rovinj – Rovigno / Città di Rovinj – Rovigno
Grad Umag / Città di Umago
Università degli Studi di Trieste
Università del Litorale / Univerzana Primorskem
Università Juraj Dobrila di Pola / Sveučilište Jurja Dobrile u Puli

2. L'adesione di nuovi componenti tra quelli previsti dall'articolo 3 del Reg. (CE) n. 1082/2006, così come modificato dal Reg. (UE) 1302/2013, viene decisa dall'Assemblea con deliberazione da assumere all'unanimità, una volta esaurita da parte dei nuovi componenti stessi la procedura di cui all'articolo 4 dello stesso Regolamento e s.m.i.

3. Nel caso di adesione di cui al comma 2 la procedura prevista dall'articolo 4 del Reg. (CE) n. 1082/2006 e successive modifiche ed integrazioni avviene su richiesta preventiva assentita dall'Assemblea all'unanimità.

ARTICOLO 2 **(Obiettivi e compiti)**

1. Il GECT "Alto Adriatico" ha il compito di facilitare e promuovere in particolare la cooperazione territoriale estesa a tutte le attività connesse allo sviluppo del territorio transfrontaliero, transnazionale e interregionale e il rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale.

2. Obiettivo del GECT è la cooperazione degli enti territoriali e non al fine di

- a) rafforzare i legami economici, sociali e culturali tra le rispettive popolazioni,
- b) contribuire allo sviluppo dei rispettivi territori, con particolare riguardo al territorio del Carso e a quello costiero, mediante specifiche azioni di cooperazione nei seguenti settori, pur nel rispetto delle competenze di ciascun ente:
 - i. mobilità, infrastrutture e logistica, in particolare è obiettivo del GECT favorire la razionalizzazione della rete dei servizi, del sistema dei trasporti e dei collegamenti intermodali e di comunicazione,
 - ii. risorse energetiche sostenibili, è obiettivo del GECT la promozione dell'efficientamento energetico, con particolare attenzione alle risorse rinnovabili, favorendo l'integrazione dei servizi ambientali, in linea con gli obiettivi della UE,

- iii. ambiente e territorio, è obiettivo del GECT la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente e della sua biodiversità, in considerazione dell'unicità della zona carsica e delle numerose attività concentrate sul tratto costiero,
 - iv. educazione, istruzione e alta formazione, è obiettivo del GECT sviluppare attività inerenti l'alta formazione, l'educazione anche informale e l'istruzione,
 - v. scienza, ricerca, innovazione e tecnologia, in particolare è obiettivo del GECT lo sviluppo della ricerca scientifica ed applicata e il trasferimento tecnologico, in modo integrato fra le diverse Università e i settori produttivi,
 - vi. attività produttive e agricoltura, in particolare è obiettivo del GECT la creazione dei presupposti per facilitare le attività imprenditoriali, favorendo l'innovazione e la blueconomy, nonché la valorizzazione e l'incentivazione dei prodotti del settore primario,
 - vii. cultura, è obiettivo del GECT la valorizzazione integrata del territorio istriano, costiero e carsico che possiede un notevole patrimonio storico e artistico, risorse naturali e paesaggistiche di assoluto rilievo,
 - viii. turismo, è obiettivo del GECT la promozione congiunta, l'unificazione, il potenziamento e l'integrazione dell'offerta turistica assieme ad una moderna formazione degli addetti turistici in vari campi,
 - ix. lavoro e formazione professionale, in particolare è obiettivo del GECT contribuire a valorizzare un sistema di mercato del lavoro integrato e promuovere l'individuazione dei bisogni e l'integrazione dei processi formativi,
 - x. ambito socio-sanitario, è obiettivo del GECT favorire lo sviluppo, l'integrazione dei servizi socio-sanitari, nell'ottica dell'innovazione e della sperimentazione,
 - xi. tutela delle minoranze e comunità nazionali, è obiettivo del GECT salvaguardare la ricchezza linguistica, etnica e culturale dell'area, creando opportunità di integrazione anche in considerazione dei nuovi flussi migratori;
- c) elaborare piani di intervento congiunto anche in altri settori che mirino al rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale;
 - d) favorire una maggiore concertazione nella partecipazione comune ai programmi di cooperazione territoriale europea e agli altri programmi tematici dell'Unione Europea;
 - e) rappresentare gli interessi del GECT presso le istituzioni comunitarie e nazionali;
 - f) attuare altre azioni specifiche di cooperazione territoriale negli ambiti di cooperazione comune, che si avvalgano o meno di un contributo finanziario comunitario.

3. Al fine del perseguimento degli obiettivi di cui al comma 2, e nel rispetto delle competenze attribuite a ciascun componente dal proprio ordinamento giuridico, i compiti principali del GECT sono:

- a) definire i progetti di cooperazione territoriale negli ambiti di competenza dei componenti nei settori di comune interesse;
- b) attivare ed implementare progetti di cooperazione territoriale cofinanziati dalla UE e da altri meccanismi finanziari.

Inoltre, il GECT deve:

- c) supportare le risorse umane e finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività e il raggiungimento degli obiettivi prefissati,
- d) assicurare un adeguato flusso di informazioni e dati, nonché divulgare e portare a conoscenza della cittadinanza i risultati e le attività svolte,
- e) sostenere e difendere gli interessi e le istanze dei territori in cui esso opera nel processo decisionale europeo rispetto alle politiche regionali e settoriali, nel quadro istituzionale dell'UE e delle sue procedure,
- f) assicurare e favorire la concertazione, il dialogo e il dibattito politico al fine di una ottimale gestione dell'area transfrontaliera, facilitando la realizzazione di progetti comuni sui temi oggetto del mandato del GECT e promuovendo la cooperazione in tutti gli ambiti rilevanti per un armonioso sviluppo del territorio.

ARTICOLO 3 **(Ambito geografico)**

1. L'ambito di applicazione geografica del GECT coincide con quello della circoscrizione territoriale dei suoi componenti.
2. La partecipazione alle attività del GECT è aperta ad altri enti o organismi pubblici o di diritto pubblico che potranno aderire anche in qualità di "componenti associati" per le finalità di cui all'articolo 2 della presente Convenzione.

ARTICOLO 4 **(Sede sociale)**

1. Il Gruppo è legalmente registrato presso il Registro dei Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale -GECT istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del Governo Italiano. La sede legale del GECT si trova a Trieste, in Italia.
2. Oltre alla sede legale, l'Assemblea può decidere di aprire altre sedi operative nei Paesi dove svolge le proprie attività. In tal caso, tali uffici saranno stabiliti a Muggia, per quanto riguarda il territorio italiano, a Capodistria, per quanto riguarda il territorio sloveno, a Pinguente per quanto riguarda il territorio croato. L'Assemblea può decidere di aprire ulteriori sedi operative permanenti o temporanee, se ritenuto necessario per favorire i rapporti fra le numerose realtà facenti parte del GECT.
3. Un ufficio operativo situato in uno Stato diverso da quello dove il GECT ha la propria sede legale, potrà avere la propria partita IVA, se così decide l'Assemblea, secondo la legislazione del Paese. In ogni caso il GECT non potrà avere più di una partita IVA in ciascuno Stato, indipendentemente dal numero di sedi operanti.

ARTICOLO 5 **(Organi del GECT)**

1. Gli organi del GECT sono i seguenti:
 - a) l'Assemblea;
 - b) il Presidente e i due Vice Presidenti;
 - c) Il Direttore;
 - d) Il Comitato Direttivo.
 - e) i Comitati Tecnici

ARTICOLO 6 **(L'Assemblea)**

1. L'Assemblea è l'organo principale del GECT che controlla, approva ed emana le decisioni e ha competenza generale.
2. L'Assemblea è composta dai Sindaci dei Comuni aderenti e dai massimi rappresentanti delle istituzioni facenti parte del GECT, ovvero dai loro delegati.
3. L'Assemblea svolge le seguenti funzioni:
 - a) delibera l'elezione del Presidente e dei due Vice Presidenti ;
 - b) discute le prospettive di sviluppo comune e delibera annualmente sugli orientamenti del GECT;
 - c) discute e approva il budget, il preventivo annuale e pluriennale, il conto economico, lo stato patrimoniale, la nota integrativa, il rendiconto finanziario;
 - d) delibera sulle modifiche della Convenzione e dello Statuto;
 - e) decide sulla adesione di nuovi membri
 - f) decide sulle dimissioni e sulla esclusione di un membro
 - g) delibera la nomina del Direttore, determinando il relativo compenso e ne controlla l'operato;
 - h) nomina i membri del Comitato Direttivo;
 - i) delibera con cadenza biennale l'ammontare della quota annuale di partecipazione di cui all'art.16;
 - j) nomina i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e ne determina il compenso
 - k) approva i regolamenti di organizzazione e funzionamento del GECT, su proposta del Direttore;
 - l) decide su acquisti, vendite ed acquisizioni di proprietà;
 - m) decide sulla adesione e partecipazione ad organizzazioni, enti, associazioni;
 - n) delibera lo scioglimento del GECT.
4. All'Assemblea è demandato, altresì, l'esercizio delle attribuzioni che la presente Convenzione, lo Statuto, e gli altri atti normativi di organizzazione non pongono espressamente in capo a Soggetti istituzionali diversi.

ARTICOLO 7 **(Il Presidente e i due Vice Presidenti)**

1. Il Presidente è il rappresentante legale ed agisce per nome e conto del GECT, esercitando le funzioni di cui all'art. 10 del reg. (CE) 1082/2006 ; resta in carica due anni.
2. Il Presidente convoca l'Assemblea, presiede le sedute e stabilisce l'ordine del giorno, assicurandone il regolare svolgimento.
3. Il Presidente verifica l'esecuzione delle decisioni dell'Assemblea, propone il programma annuale delle attività , elabora e presenta il rapporto annuale delle attività svolte.

4. Il Presidente è assistito nelle sue funzioni da due vice Presidenti che collaborano con il Presidente nella gestione dei lavori dell'Assemblea e sostituiscono il Presidente in caso di assenza, il Presidente e i vice Presidenti sono tutti di nazionalità diversa e sono membri dell'Assemblea.
5. Il Presidente e i vice Presidenti verificano lo sviluppo del programma annuale delle attività stabilite dall'Assemblea.
6. Il Presidente e i due Vice Presidenti, in caso di necessità e urgenza, possono assumere all'unanimità motivate decisioni in relazione alle attività proprie del GECT. Le decisioni assunte, vanno comunicate entro 20 giorni al Comitato Direttivo.
7. Il Presidente e i due Vice Presidenti svolgono attività di promozione delle attività del GECT presso i propri Paesi e l'Unione Europea.

ARTICOLO 8 **(Il Direttore)**

1. Il Direttore è l'organo tecnico incaricato di attuare le attività del GECT. I compiti del Direttore sono conformi ai settori di attività del GECT. In particolare i compiti sono quelli di:
 - a) predisporre i regolamenti di organizzazione e di funzionamento del GECT;
 - b) partecipare alle riunioni dell'Assemblea e redigere i relativi verbali;
 - c) partecipare alle riunioni del Comitato Direttivo e redigere i relativi verbali;
 - d) elaborare gli orientamenti strategici del GECT, del Programma annuale e pluriennale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - e) curare l'attuazione dei programmi deliberati dall'Assemblea;
 - f) gestire i fondi europei e di altra provenienza e il personale;
 - g) predisporre gli atti amministrativi finanziari e tecnici ed elaborazione del rendiconto annuale.
2. Il Direttore è incaricato di prendere decisioni in tutti gli ambiti che non sono di competenza dell'Assemblea in conformità all'art. 9 del Regolamento (CE) 1082/2006 e s.m.i.e in particolare:
 - a) stabilire un programma di lavoro,
 - b) incaricare e gestire le risorse umane necessarie al funzionamento operativo del GECT,
 - c) proporre all'Assemblea i componenti dei Comitati Tecnici,
 - d) coordinare i lavori dei Comitati Tecnici.
3. Il Direttore può essere delegato dal Presidente alla firma di atti che hanno rilevanza verso l'esterno.

ARTICOLO 9 **(Il Comitato Direttivo)**

1. Il Comitato Direttivo è composto da sei membri, due per ciascuna cittadinanza, e dal Presidente e dai due Vice Presidenti, per un totale di nove membri. I compiti del Comitato Direttivo sono relativi ai settori di attività del GECT.
2. Il Comitato Direttivo è l'organo esecutivo dell'Assemblea ed in quanto tale è responsabile delle seguenti attività:
 - a) perseguimento e realizzazione degli obiettivi fissati dall'Assemblea,
 - b) predisposizione di proposte di attività, progetti,
 - c) approvazione, per conto dell'Assemblea, alla partecipazione a progetti cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei o da altri fondi,
 - d) proposta di budget del GECT,
 - e) attività di raccordo con altri enti esterni,
 - f) espressione di pareri sulle attività del GECT,
 - g) esecuzione di ogni altra attività espressamente delegata dall'Assemblea ,
 - h) istituzione di Comitati Tecnici e nomina dei suoi componenti anche su indicazione dei componenti del GECT.

ARTICOLO 10 **(Comitati Tecnici)**

1. I Comitati Tecnici sono gli organi tecnici operativi del GECT, sono istituiti dal Comitato Direttivo per il perseguimento dei singoli obiettivi annuali o pluriennali del GECT, ad essi possono partecipare tecnici accreditati di tutti i componenti del GECT coinvolti nella realizzazione di quell'obiettivo, o dei componenti associati, di cui all'art.5, se attinenti all'obiettivo.
2. Ogni Comitato Tecnico esamina l'obiettivo, sviluppa le progettualità atte al perseguimento dello stesso e segue tutte le fasi della sua realizzazione, in stretto collegamento con il Comitato Direttivo.
3. Ogni componente del GECT è tenuto ad offrire il personale necessario per i lavori dei Comitati Tecnici, qualora lo stesso sia direttamente coinvolto nel perseguimento dell'obiettivo.
4. Ai Comitati Tecnici possono partecipare anche soggetti terzi in qualità di esperti del settore.

ARTICOLO 11
(Collegio dei Revisori dei conti)

Il Collegio dei revisori dei conti svolge i controlli di legittimità e i compiti di revisione contabile, ai sensi della vigente normativa italiana ed in conformità alle norme di audit internazionalmente riconosciute.

ARTICOLO 12
(interpretazione ed applicazione della Convenzione)

Ai fini dell'interpretazione ed applicazione della presente Convenzione si applicano le norme pertinenti del diritto comunitario e del diritto dello Stato italiano.

ARTICOLO 13
(Legge applicabile e modalità di controllo finanziario)

Le attività e gli organi del GECT sono sottoposti alle norme pertinenti del diritto dell'Unione europea e dello Stato italiano. Il controllo amministrativo, finanziario e contabile del GECT è sottoposto alle norme vigenti della Repubblica Italiana.

ARTICOLO 14
(Personale)

1. Il GECT può assumere, con risorse proprie, personale in conformità con quanto disposto dalla legislazione dello Stato italiano, secondo quanto stabilito dai regolamenti interni che verranno approvati dall'Assemblea
2. Il GECT può altresì avvalersi di personale messo a disposizione dai propri componenti, nel rispetto delle rilevanti normative vigenti e coerentemente a quanto stabilito dai regolamenti interni che verranno approvati dall'Assemblea.

ARTICOLO 15
(Risorse finanziarie)

1. La dotazione finanziaria per i costi di gestione del GECT è assicurata dai suoi componenti per 1/3 a carico della parte italiana, 1/3 a carico della parte slovena e 1/3 a carico della parte croata. Le quote dei singoli membri sono definite con i regolamenti e aggiornate ogni biennio.
2. I membri del GECT si impegnano ad attivare tutte le possibili linee di finanziamento ulteriori per reperire i fondi per il funzionamento del GECT nell'ambito delle proprie attività.
3. Il GECT può attingere a fondi propri, a quelli derivanti da progetti e finanziamenti europei e ad eventuali altri fondi conferiti in relazione all'ordinamento comunitario e agli ordinamenti nazionali dei membri.
4. I contributi dei partecipanti al bilancio del GECT vanno considerati per questi ultimi alla stregua di spese obbligatorie.

ARTICOLO 16
(Responsabilità)

1. Il GECT è responsabile dei suoi debiti, qualsiasi sia la loro natura. Qualora le attività del GECT siano insufficienti a coprire le passività, i suoi membri sono responsabili dei debiti del GECT qualunque sia la loro natura, e la quota di ciascun membro per il recupero della passività è fissata in funzione del suo contributo ai sensi dell'art 15 della presente Convenzione.
2. I componenti sono responsabili anche una volta cessata la loro partecipazione al GECT per le obbligazioni derivanti dalle attività svolte dal GECT nel periodo di appartenenza allo stesso.

ARTICOLO 17
(Durata)

1. La presente Convenzione scade fra 30 anni dall'iscrizione del GECT nell'apposito Registro, con la possibilità di un rinnovo della stessa attraverso un voto unanime dell'Assemblea, in caso contrario la Convenzione cesserà di essere efficace e si procederà allo scioglimento del GECT.
2. Il GECT può essere sciolto quando avrà adempiuto agli obiettivi per i quali è stato costituito oppure su richiesta di un componente secondo quanto previsto dalla presente Convenzione. Il GECT è altresì sciolto per le cause di cui all'art. 14 del Regolamento (CE) 1082/2006 e successive modifiche ed integrazioni o per quanto previsto al comma 1.
3. Ciascun componente può proporre all'Assemblea in qualsiasi momento lo scioglimento del GECT, fatta salva l'attuazione dei progetti in corso di svolgimento, purché dallo scioglimento del GECT non derivi alcun danno agli altri componenti.
4. Al momento della cessazione delle attività del GECT vengono stabilite le quote spettanti a ciascun componente per l'eventuale copertura di disavanzi o per la distribuzione di avanzi di gestione ai sensi dell'art. 12 del Regolamento (CE) 1082/2006.
5. La cessazione dell'attività del GECT viene deliberata all'unanimità dai componenti su proposta dell'Assemblea.

ARTICOLO 18 **(Recesso)**

1. La qualità di componente viene meno, attraverso deliberazione unanime dell'assemblea, per i seguenti motivi:
 - a) per recesso comunicato dal componente, in regola con i propri obblighi, mediante lettera raccomandata indirizzata al Presidente che produce effetto dall'inizio dell'anno finanziario successivo, purché il recesso sia comunicato 6 mesi prima di tale scadenza;
 - b) nei casi di comportamenti pregiudizievoli dell'immagine o dell'attività del GECT.
2. Nel caso di recesso di un componente, i rapporti giuridici pendenti alla data dell'effetto del recesso vengono definiti secondo le procedure previste per la liquidazione.
3. Nel caso di uno o più recessi che facciano venir meno i presupposti del GECT si procede come per le cause di scioglimento di cui all'articolo 17 della presente Convenzione.
4. Per quanto non previsto si richiamano le disposizioni statutarie.

ARTICOLO 19 **(Risoluzione delle controversie)**

1. La risoluzione delle controversie derivanti dalla presente convenzione è regolata dalla legislazione italiana.

ARTICOLO 20 **(Lingue di lavoro)**

1. Il GECT adotta quali lingue di lavoro l'italiano, lo sloveno e il croato. I documenti costitutivi del GECT, Convenzione e Statuto e i Regolamenti saranno prodotti nelle tre lingue, tutti gli altri documenti potranno essere redatti in una o più delle tre lingue a seconda della necessità.

ARTICOLO 21 **(Approvazione e modifica della convenzione)**

1. La presente Convenzione è approvata all'unanimità dei componenti del GECT ed è redatta in forma pubblica ai sensi del Regolamento (CE) N. 1082/2006 e s.m.i., dell'art. 46 comma 4 della legge della Repubblica italiana del 7 luglio 2009, n. 88, degli articoli 2699 e seguenti del codice civile italiano (R.D. 16 marzo 1942, n.262) a pena di nullità.
2. Le modifiche della Convenzione sono disciplinate in conformità agli articoli 4 e 5 del Regolamento (CE) N. 1082/2006 e s.m.i..

ARTICOLO 22 **(Approvazione e modifica dello statuto)**

1. Lo Statuto è approvato all'unanimità dei componenti del GECT, sulla base e in conformità alla presente Convenzione, ed è redatto in forma pubblica ai sensi del Regolamento (CE) N. 1082/2006 e s.m.i., dell'art. 46 comma 4 della legge della Repubblica italiana del 7 luglio 2009, n. 88, degli articoli 2699 e seguenti del codice civile italiano (R.D. 16 marzo 1942, n.262) a pena di nullità.

2. Le modifiche dello Statuto sono disciplinate in conformità agli articoli 4 e 5 del Regolamento (CE) N. 1082/2006 e s.m.i.. Il componente del GECT informa il proprio Stato membro delle finalità della modifica e ne invia copia.

ARTICOLO 23

(Controllo della gestione dei fondi pubblici e accordi di riconoscimento reciproco)

1. Ferma restando la disciplina vigente in materia di controlli, nel caso i compiti del GECT riguardino azioni cofinanziate dall'Unione Europea, di cui all'art.6 del Reg. (CE) n. 1082/2006 e s.m.i., il controllo sulla gestione e sul corretto utilizzo dei fondi pubblici è svolto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Corte dei Conti e dalla Guardia di Finanza, nell'ambito delle rispettive attribuzioni.
2. Le autorità di cui al comma 1, laddove ritenuto necessario, possono concludere accordi con le componenti autorità degli altri Stati membri interessati affinché, senza oneri per la finanza pubblica, queste eseguano i controlli sul loro territorio per gli atti ivi compiuti dal GECT e al fine dello scambio reciproco delle informazioni.
3. Nell'interesse del riconoscimento reciproco dei sistemi legali dei componenti del GECT degli altri Stati membri partecipanti, inclusi i controlli finanziari, tutta la documentazione necessaria ai suddetti controlli deve essere disponibile nelle lingue dei controllori e nelle forme richieste.

ARTICOLO 24

(Entrata in vigore)

La presente Convenzione entra in vigore il giorno della iscrizione del GECT nell'apposito Registro dei GECT presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I partecipanti informano gli Stati membri interessati e il Comitato delle regioni della registrazione o pubblicazione della Convenzione e dello Statuto.

GRUPPO EUROPEO COOPERAZIONE TERRITORIALE

“Alto Adriatico”

STATUTO

Premessa

Visti i Trattati istitutivi dell'Unione Europea e il regolamento (CE) n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo a un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT), come modificato dal regolamento (UE) n. 1302/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, nonché i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, n.1304/2013, n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Considerata la Legge della Repubblica Italiana del 7 luglio 2009 n. 88 recante disposizioni per l'attuazione del Regolamento CE n. 1082/2006 relativo alla costituzione di un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato il Regolamento della Repubblica di Slovenia relativo alla costituzione di un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (Gazzetta ufficiale della Repubblica di Slovenia n. 31/2008 e n. 9/2011)) e successive modifiche ed integrazioni;

Considerata la Legge della Repubblica di Croazia recante disposizioni per l'attuazione dei Regolamenti CE n. 1082/2006 e n. 1302/2013 riguardante la costituzione di un Gruppo Europeo di Cooperazione (Gazzetta ufficiale della Repubblica di Croazia n. 74/14) e successive modifiche ed integrazioni;

Considerata la Convenzione-quadro europea del 21 maggio 1980 sulla cooperazione transfrontaliera delle collettività o autorità territoriali;

Nel rispetto della ripartizione delle competenze come definite dal diritto interno dello Stato italiano, della Repubblica di Slovenia e della Repubblica di Croazia dei vincoli e degli obblighi derivanti dal diritto internazionale e dal diritto comunitario;

I sottoscritti componenti convengono circa la costituzione di un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale di seguito denominato GECT, nella forma di un'organizzazione non a scopo di lucro con personalità giuridica di diritto pubblico dal nome “Alto Adriatico / Severni Jadran / Sjeverni Jadran”.

ARTICOLO 1 (Costituzione)

1. Si dichiara costituito un GECT tra i seguenti componenti:

Comune di Doberdò del Lago/ Občina Doberdob
Comune di Duino-Aurisina/ Občina Devin Nabrežina
Comune di Monfalcone
Comune di Monrupino / Občina Repentabor
Comune di Muggia
Comune di San Dorligo della Valle / Občina Dolina
Comune di Sgonico / Občina Zgonik
Comune di Trieste
Občina Ankaran/ Comune di Ancarano
Občina Divača

Občina Hrpelje – Kozina
 Občina Izola / Comune di Isola
 Mestna občina Koper / Comune città di Capodistria
 Občina Piran / Comune di Pirano
 Občina Sežana
 Općina Brtonigla / Comune di Verteneglio
 Grad Buje / Città di Buie
 Grad Buzet / Città di Pinguente
 Općina Grožnjan / Comune di Grisignana
 Grad Novigrad- Cittanova / Città di Novigrad – Cittanova
 Grad Pula – Pola / Città di Pula – Pola
 Grad Poreč – Parenzo / Città di Poreč – Parenzo
 Grad Rovinj – Rovigno / Città di Rovinj – Rovigno
 Grad Umag / Città di Umago
 Università degli Studi di Trieste
 Università del Litorale / Univerza na Primorskem
 Università Juraj Dobrila di Pola / Sveučilište Jurja Dobrile u Puli

di seguito denominati “Componenti”.

ARTICOLO 2 **(Finalità e obiettivi)**

1. Il GECT è costituito al fine di favorire, facilitare e promuovere la cooperazione transfrontaliera tra i suoi componenti e il rafforzamento della coesione politica, economica, sociale e sociale senza scopo di lucro.
2. Per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 1 il GECT persegue i seguenti obiettivi:
 - a) rafforzare i legami economici, sociali e culturali tra le rispettive popolazioni;
 - b) contribuire allo sviluppo dei rispettivi territori, con particolare riguardo al territorio del Carso e a quello costiero, mediante specifiche azioni di cooperazione nei seguenti settori, pur nel rispetto delle competenze di ciascun ente:
 - i. mobilità, infrastrutture e logistica, in particolare è obiettivo del GECT favorire la razionalizzazione della rete dei servizi, del sistema dei trasporti e dei collegamenti intermodali e di comunicazione;
 - ii. risorse energetiche sostenibili, è obiettivo del GECT la promozione dell'efficientamento energetico, con particolare attenzione alle risorse rinnovabili, favorendo l'integrazione dei servizi ambientali, in linea con gli obiettivi della UE,
 - iii. ambiente e territorio, è obiettivo del GECT la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente e della sua biodiversità, in considerazione dell'unicità della zona carsica e delle numerose attività concentrate sul tratto costiero,
 - iv. educazione, istruzione e alta formazione, è obiettivo del GECT sviluppare attività inerenti l'alta formazione, l'educazione anche informale e l'istruzione,
 - v. scienza, ricerca, innovazione e tecnologia, in particolare è obiettivo del GECT lo sviluppo della ricerca scientifica ed applicata e il trasferimento tecnologico, in modo integrato fra le diverse Università e i settori produttivi;
 - vi. attività produttive e agricoltura, in particolare è obiettivo del GECT la creazione dei presupposti per facilitare le attività imprenditoriali, favorendo l'innovazione e la blueconomy, nonché la valorizzazione e incentivazione dei prodotti del settore primario,
 - vii. cultura, è obiettivo del GECT la valorizzazione integrata del territorio istriano, costiero e carsico che possiede un notevole patrimonio storico e artistico, risorse naturali e paesaggistiche di assoluto rilievo,
 - viii. turismo: è obiettivo del GECT la promozione congiunta, l'unificazione, il potenziamento e l'integrazione dell'offerta turistica assieme ad una moderna formazione degli addetti turistici in vari campi;
 - ix. lavoro e formazione professionale: in particolare è obiettivo del GECT contribuire a valorizzare un sistema di mercato del lavoro integrato e promuovere l'individuazione dei bisogni e l'integrazione dei processi formativi,
 - x. ambito socio-sanitario: è obiettivo del GECT favorire lo sviluppo, l'integrazione dei servizi socio-sanitari, nell'ottica dell'innovazione e della sperimentazione,
 - i. tutela delle minoranze e comunità nazionali: è obiettivo del GECT salvaguardare la ricchezza linguistica, etnica e culturale dell'area, creando opportunità di integrazione anche in considerazione dei nuovi flussi migratori;

- c) elaborare piani di intervento congiunto anche in altri settori che mirino al rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale
- d) favorire una maggiore concertazione nella partecipazione comune ai programmi di cooperazione territoriale europea e agli altri programmi tematici dell'Unione Europea;
- e) rappresentare gli interessi del GECT presso le istituzioni comunitarie e nazionali;
- f) attuare altre azioni specifiche di cooperazione territoriale negli ambiti di cooperazione comune, che si avvalgano o meno di un contributo finanziario comunitario.

ARTICOLO 3 **(Compiti del Gruppo)**

Al fine di realizzare gli obiettivi di cui all'art.2 il compito principale del GECT é:

- a) definire i progetti di cooperazione territoriale negli ambiti di competenza dei componenti nei settori di comune interesse;
- b) attivare ed implementare progetti di cooperazione territoriale cofinanziati dalla UE e da altri meccanismi finanziari.

Inoltre, il GECT deve:

- c) supportare le risorse umane e finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività e il raggiungimento degli obiettivi prefissati,
- d) assicurare un adeguato flusso di informazioni e dati, nonché divulgare e portare a conoscenza della cittadinanza i risultati e le attività svolte,
- e) sostenere e difendere gli interessi e le istanze dei territori in cui esso opera nel processo decisionale europeo rispetto alle politiche regionali e settoriali, nel quadro istituzionale dell'UE e delle sue procedure,
- f) assicurare e favorire la concertazione, il dialogo e il dibattito politico al fine di una ottimale gestione dell'area transfrontaliera, facilitando la realizzazione di progetti comuni sui temi oggetto del mandato del GECT e promuovendo la cooperazione in tutti gli ambiti rilevanti per un armonioso sviluppo del territorio.

ARTICOLO 4 **(Forma giuridica e diritto applicabile)**

1. Il GECT è un organismo dotato di personalità giuridica pubblica. Il GECT ha personalità giuridica e potrà perciò contrarre obbligazioni, esercitare diritti, acquisire, alienare o disporre di beni mobili ed immobili e stare in giudizio. Le disposizioni relative ai beni immobili sono di competenza dell'Assemblea.

2. Conformemente all'articolo 2 del Reg. (CE) 1082/2006, il GECT è sottoposto alla legislazione italiana applicabile alle organizzazioni di diritto pubblico.

ARTICOLO 5 **(Componenti, durata, localizzazione)**

1. Il GECT corrisponde agli ambiti territoriali dei propri partecipanti.

2. L'adesione di nuovi componenti tra quelli previsti dall'articolo 3 del Reg. (CE) n. 1082/2006, così come modificato dal Reg. (UE) 1302/2013 viene decisa dall'Assemblea con deliberazione da assumere all'unanimità, una volta esaurita da parte dei nuovi componenti stessi la procedura di cui all'articolo 4 dello stesso Regolamento e s.m.i.. La partecipazione alle attività del GECT è aperta ad altri organismi pubblici o di diritto pubblico che potranno aderire in qualità di "componenti associati" per le finalità di cui all'articolo 2 del presente Statuto e in conformità alle condizioni stabilite dall'Assemblea.

3. Nel caso di adesione di cui al comma 2 la procedura prevista dall'articolo 4 del Reg. (CE) n. 1082/2006 e successive modifiche ed integrazioni avviene su richiesta preventiva approvata dall'Assemblea all'unanimità.

4. Il GECT ha la durata di 30 anni dall'iscrizione dello stesso nell'apposito Registro, con la possibilità di un rinnovo attraverso un voto unanime dell'Assemblea, e svolgerà le proprie attività nell'ambito territoriale coincidente a quello sul quale i Componenti hanno competenza.

5. Il Gruppo è legalmente registrato presso il Registro dei Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale - GECT istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del Governo italiano e la sede legale del GECT è in Italia, nel Comune di Trieste.

ARTICOLO 6 (Organi del GECT)

1. Gli Organi del GECT sono i seguenti:

- l'Assemblea;
- il Presidente e i due Vice Presidenti;
- il Direttore;
- il Comitato Direttivo
- i Comitati Tecnici

L'Assemblea provvede alla costituzione del Collegio dei revisori dei conti.

Tutti gli organi collegiali possono riunirsi validamente anche utilizzando mezzi telematici.

ARTICOLO 7 (L'Assemblea)

1. L'Assemblea è l'organo principale del GECT che controlla, approva ed emana le decisioni e ha competenza generale. L'Assemblea riunisce i Sindaci dei Comuni aderenti e i massimi rappresentanti delle istituzioni facenti parte del GECT, ovvero dai loro delegati.

I componenti dell'Assemblea restano in carica fino al rinnovo degli organi elettivi politico-amministrativi e alla loro nomina ufficiale.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente e in caso di impossibilità dal Vice presidente più anziano e, in sua assenza, dall'altro vice Presidente.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide se è presente la maggioranza dei componenti. Se il quorum non viene raggiunto, la seduta riconvocata sulla stessa "agenda dei lavori" non è soggetta al quorum.

2. Per quanto non disposto da questo Statuto, le modalità di funzionamento dell'Assemblea possono essere definite dalla stessa con proprio regolamento interno.

ARTICOLO 8 (Convocazione dell'Assemblea)

1. L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria almeno due volte all'anno, su convocazione del Presidente. Sedute straordinarie dell'Assemblea possono essere convocate sulla base della decisione della Presidenza o a seguito di una richiesta del Comitato Direttivo o di almeno la maggioranza dei componenti dell'Assemblea.

2. L'avviso di convocazione è inviato in via telematica almeno quindici giorni prima del giorno della riunione e contiene l'ordine del giorno. La documentazione relativa ai punti dell'ordine del giorno può essere inviata ai soci anche successivamente all'avviso della convocazione, comunque non più tardi di 7 giorni prima.

ARTICOLO 9 (Competenze dell'Assemblea)

1. L'Assemblea svolge le seguenti funzioni:

- a) delibera l'elezione del Presidente e dei due Vice Presidenti;
- b) discute le prospettive di sviluppo comune e delibera annualmente sugli orientamenti del GECT;

- c) discute e approva il budget, il preventivo annuale e pluriennale, il conto economico, lo stato patrimoniale, la nota integrativa, il rendiconto finanziario;
- d) delibera sulle modifiche della Convenzione e dello Statuto;
- e) decide sulla adesione di nuovi membri;
- f) decide sulle dimissioni e sulla esclusione di un membro;
- g) delibera la nomina del Direttore, determinando il relativo compenso e ne controlla l'operato;
- h) nomina i membri del Comitato Direttivo;
- i) delibera con cadenza biennale l'ammontare della quota annuale di partecipazione di cui all'art.16
- j) nomina i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e ne determina il compenso;
- k) approva il regolamento di organizzazione e di funzionamento del GECT, su proposta del Direttore;
- l) decide su acquisti, vendite ed acquisizioni di proprietà;
- m) decide sulla adesione e partecipazione ad organizzazioni, enti, associazioni;
- n) delibera lo scioglimento del GECT.

2. Nello specifico l'Assemblea in relazione al comma 1.b individua all'interno delle aree tematiche di cui all'art. 2 del presente Statuto, gli obiettivi specifici da perseguire a breve termine e a lungo termine, in base agli interessi primari del GECT, agli obiettivi strategici della Commissione Europa e alle possibili linee di finanziamento.

3. All'Assemblea è demandato, altresì, l'esercizio delle attribuzioni che la Convenzione, lo Statuto, e gli altri atti normativi di organizzazione non pongono espressamente in capo a Soggetti istituzionali diversi.

4. Ad ogni rappresentante dell'Assemblea è attribuito un voto, le decisioni dell'Assemblea sono prese con voto palese dei propri componenti presenti secondo le seguenti modalità:

- a maggioranza semplice,
- a maggioranza qualificata: ad ogni rappresentante dell'Assemblea è attribuito un voto che ha un peso diverso ("voto pesato"), in considerazione di una prestabilita suddivisione in classi, parte integrante del Regolamento di funzionamento; la maggioranza qualificata si raggiunge con almeno i 2/3 del totale dei "voti pesati" relativi ai componenti presenti all'Assemblea.

La maggioranza, sia essa semplice o qualificata, deve essere raggiunta complessivamente ed anche separatamente sia dalla parte italiana, che dalla parte slovena, che dalla parte croata.

L'unanimità dei suoi componenti effettivi è richiesta per le seguenti tematiche:

- approvazione e modifiche della Convenzione e dello Statuto,
- decisione sul termine, scioglimento e messa in liquidazione del GECT,
- adesione dei nuovi componenti, nonché il recesso e l'esclusione dei componenti.

Per le seguenti materie è necessaria la maggioranza qualificata dei suoi componenti effettivi:

- approvazione e modifica del Regolamento di funzionamento del GECT
- approvazione del budget annuale
- approvazione del rendiconto di gestione.

Per tutte le altre decisioni vale il principio della ricerca dell'unanimità, in caso diverso la votazione sarà a maggioranza semplice dei presenti, salvo restando la possibilità di richiedere il voto a maggioranza qualificata dei presenti da parte di ogni componente dell'Assemblea per qualsiasi votazione, escluse quelle per cui è richiesta l'unanimità.

Il voto segreto è permesso solo su questioni di carattere personale.

Gli osservatori invitati a presenziare alle sedute dell'Assemblea e i "componenti associati" di cui all'articolo 5 del presente Statuto, hanno diritto di consultazione, ma non di voto.

ARTICOLO 10 **(Presidente e i due Vice Presidenti)**

1. Il Presidente è il rappresentante legale del GECT, esercitando le funzioni di cui all'art. 10 del reg. (CE) 1082/2006, ed è membro dell'Assemblea. Viene eletto sul principio di rotazione fra le tre nazionalità, e resta in carica due anni. Il

Presidente coordina i lavori dell'Assemblea, assicurandone il regolare svolgimento. Il Presidente ha il potere di firma sulle deliberazioni.

2. I due Vice Presidenti, sono membri dell'Assemblea, restano in carica 2 anni e sono rappresentanti delle altre due cittadinanze. Il Presidente e i due Vice Presidenti vengono eletti dall'Assemblea a maggioranza dei voti dei suoi Componenti, qualora i membri dell'Assemblea eletti Presidente o Vice Presidente decadano per avvenuto cambio del mandato elettorale, i rappresentanti degli stessi Enti sostituiranno il Presidente o il Vice Presidente eletti per il resto del mandamento. I due Vice Presidenti collaborano con il Presidente nella gestione dei lavori dell'Assemblea e sostituiscono il Presidente in caso di assenza, secondo quanto indicato nell'art. 7, comma1.

3. Il Presidente svolge i seguenti compiti:

- convoca l'Assemblea, stabilisce l'ordine del giorno e presiede le sedute assicurandone il regolare svolgimento,
- dirige le attività del Comitato Direttivo,
- rappresenta l'Assemblea nelle riunioni interne del GECT,
- rappresenta il GECT e la sua Assemblea presso gli enti esterni ed in particolare l'Unione Europea,
- collabora e verifica l'esecuzione delle decisioni dell'Assemblea,
- propone il programma annuale e pluriennale delle attività, ne verifica lo sviluppo e presenta il rapporto annuale delle attività svolte all'Assemblea,
- esegue i compiti a lui espressamente delegati dall'Assemblea.

4. Presidente e i due Vice Presidenti partecipano ai lavori del Comitato Direttivo.

5. Il Presidente e i due Vice Presidenti, in caso di necessità e urgenza, possono assumere all'unanimità motivate decisioni in relazione alle attività proprie del GECT. Le decisioni assunte, vanno comunicate entro 20 giorni al Comitato Direttivo.

6. Il Presidente e i due Vice Presidenti svolgono attività di promozione delle attività del GECT presso i propri Paesi e l'Unione Europea.

ARTICOLO 11 **(Il Direttore)**

1. Il Direttore è l'organo tecnico incaricato di implementare le attività del GECT.

Il Direttore è nominato dall'Assemblea ed è scelto tra i soggetti designati dai componenti e svolge le seguenti attività:

- predispone i regolamenti di organizzazione e di funzionamento del GECT;
- partecipa alle riunioni dell'Assemblea e redige i relativi verbali;
- partecipa alle riunioni del Comitato Direttivo e redige i relativi verbali;
- elabora gli orientamenti strategici del GECT del Programma annuale e pluriennale declinato in obiettivi, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- cura l'attuazione dei programmi deliberati dall'Assemblea;
- gestisce i fondi europei e di altra provenienza e il personale;
- predispone gli atti amministrativi finanziari e tecnici ed elabora il rendiconto annuale.

2. Il Direttore è incaricato di prendere decisioni in tutti gli ambiti che non sono di competenza dell'Assemblea in conformità all'art. 9 del Regolamento (CE) 1082/2006 e s.m.i. e in particolare:

- stabilire un programma di lavoro,
- incaricare e gestire le risorse umane necessarie al funzionamento operativo del GECT,
- proporre all'Assemblea i componenti dei Comitati Tecnici,
- coordinare i lavori dei Comitati Tecnici.

3. Il Direttore è nominato dall'Assemblea e resta in carica quattro anni. L'incarico del Direttore è conferito con contratto a tempo determinato.

4. Il Direttore può essere delegato dal Presidente alla firma di atti che hanno rilevanza verso l'esterno.

ARTICOLO 12 **(Comitato Direttivo)**

1. Il Comitato Direttivo, per un totale di 9 membri, è composto dal Presidente e dai due Vice Presidenti e da sei membri dell'Assemblea, eletti nella misura di due per ciascuna cittadinanza, qualora i membri del Comitato Direttivo decadano per avvenuto cambio del mandato elettorale, i rappresentanti degli stessi Enti sostituiranno i membri uscenti per il resto del mandamento. I compiti del Comitato Direttivo sono relativi ai settori di attività del GECT.

2. Il Comitato Direttivo è l'organo esecutivo dell'Assemblea ed in quanto tale è responsabile delle seguenti attività:

- a) perseguimento e realizzazione degli obiettivi fissati dall'Assemblea,
- b) predisposizione di proposte di attività, progetti,
- c) approvazione, per conto dell'Assemblea, alla partecipazione a progetti cofinanziati dai Fondi Strutturali SIE o da altri fondi,
- d) proposta di budget del GECT,
- e) attività di raccordo con altri enti esterni,
- f) espressione di pareri sulle attività del GECT,
- g) esecuzione di ogni altra attività espressamente delegata dall'Assemblea,
- h) istituzione di Comitati Tecnici e nomina dei partecipanti anche su indicazione dei componenti del GECT.

3. Il Comitato Direttivo è eletto ogni due anni dall'Assemblea e relaziona annualmente direttamente ad essa a conclusione dei propri lavori, offrendo spunti e proposte in merito agli obiettivi ad esso assegnati.

4. Il Comitato Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente almeno ogni due mesi e le sue sedute sono valide se sono presenti almeno 5 componenti. Le votazioni sono a scrutinio palese e a maggioranza semplice.

ARTICOLO 13 (Comitati Tecnici)

1. I Comitati Tecnici sono gli organi tecnici operativi del GECT, sono istituiti dal Comitato Direttivo per il perseguimento dei singoli obiettivi annuali o pluriennali del GECT, ad essi possono partecipare tecnici accreditati di tutti i componenti del GECT coinvolti nella realizzazione di quell'obiettivo, o dei componenti associati, di cui all'art.5, se attinenti all'obiettivo.

2. Ogni Comitato Tecnico esamina l'obiettivo, sviluppa le progettualità atte al perseguimento dello stesso e segue tutte le fasi della sua realizzazione, in stretto collegamento con il Comitato Direttivo.

3. Ogni componente del GECT è tenuto ad offrire il personale necessario per i lavori dei Comitati Tecnici, qualora lo stesso sia direttamente coinvolto nel perseguimento dell'obiettivo.

4. Ai Comitati Tecnici possono partecipare anche soggetti terzi in qualità di esperti del settore.

ARTICOLO 14 (Collegio dei revisori dei conti)

1. Il Collegio dei revisori dei conti, nominato dall'Assemblea, è composto da quattro componenti, di cui uno di parte italiana, uno di parte slovena, uno di parte croata e uno con funzioni di Presidente nominato di concerto, che sia iscritto nel Registro dei Revisori Contabili o adempia ai requisiti di revisore in conformità alla legislazione nazionale vigente. Qualora un revisore fosse impossibilitato a svolgere stabilmente le sue funzioni, ne viene nominato uno nuovo.

Il Collegio dura in carica quattro anni; i componenti possono essere confermati per successivi mandati. La convocazione del Collegio dei revisori dei conti, disposta dal suo Presidente, avviene senza particolari formalità, anche per le vie brevi. Il Collegio decide a maggioranza dei presenti: in caso di parità il voto del Presidente vale doppio.

2. I membri del Collegio dei revisori dei conti, esercitano funzioni di controlli di legittimità e di revisione contabile sul GECT. Nello svolgimento delle sue funzioni, il Collegio dei revisori dei conti, esamina gli atti contabili previsti dell'art. 14 di questo Statuto allegando una relazione, e compie, anche ai fini della verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, il riscontro della gestione finanziaria e patrimoniale.

3. I membri del Collegio dei revisori dei conti, hanno diritto di accesso agli atti e documenti del GECT e possono compiere tutte le verifiche ritenute opportune sull'andamento della gestione.

ARTICOLO 15

(Personale)

1. Il GECT può assumere, con risorse proprie, personale in conformità con quanto disposto dalla legislazione dello Stato italiano e secondo quanto stabilito dai regolamenti interni che verranno approvati dall'Assemblea. Il GECT può altresì avvalersi di personale messo a disposizione dai propri componenti, nel rispetto delle rilevanti normative vigenti e dai regolamenti interni che verranno approvati dall'Assemblea.

ARTICOLO 16

(Patrimonio e assetto finanziario)

1. Al fine del funzionamento operativo del GECT i Componenti costituiscono un fondo istitutivo pari a 60.000 euro all'anno (sessantamila), che sarà equamente distribuito tra i membri per 1/3 a carico della parte italiana, 1/3 della parte slovena e 1/3 della parte croata e le quote dei singoli membri saranno definite ai sensi di regolamenti interni e aggiornate ogni biennio.

2. Dopo i primi due anni la dotazione potrà essere suscettibile di aumento o di riduzione in seguito ad eventuale utilizzo delle quote previste e sulla base di un Bilancio preventivo annuale, da determinarsi con decisione unanime del Comitato Direttivo e approvato dall'Assemblea.

3. Le spese iscritte in bilancio a carico dei componenti del GECT sono obbligatorie per questi ultimi.

ARTICOLO 17

(Bilancio e contabilità)

1. Il bilancio e la contabilità del GECT sono disciplinati in conformità a quanto disposto dal Regolamento (CE) N. 1082/2006 e s.m.i. e dalla normativa italiana, con particolare riferimento all'articolo 48 della legge 88/2009. I documenti contabili sono predisposti in base ai principi contabili internazionali del settore pubblico (IPSAS).

2. In conformità alle norme applicabili in materia di bilancio e contabilità, il GECT redige il bilancio economico preventivo annuale e pluriennale, lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa e li sottopone all'Assemblea che li approva sentite le amministrazioni vigilanti, di cui all'art. 47, comma 5, della legge 88/2009.

3. In conformità alle disposizioni di cui l'art.11, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1082/2006, la stesura del bilancio del GECT e del rapporto annuale che lo accompagna, così come il controllo e la pubblicazione di tale bilancio, sono regolati dalle leggi dello Stato in cui il GECT ha la propria sede. La contabilità è tenuta secondo le regole della contabilità dello Stato in cui il GECT ha la propria sede.

4. Eventuali avanzi di gestione dell'esercizio sono destinati al finanziamento dell'attività del GECT nell'esercizio successivo e non possono essere distribuiti tra i membri.

ARTICOLO 18

(Responsabilità)

1. Il GECT è responsabile dei suoi debiti, qualsiasi sia la loro natura. Qualora le attività di un GECT siano insufficienti a coprire le passività, i suoi membri sono responsabili dei debiti del GECT qualunque sia la loro natura, e la quota di ciascun membro è fissata in funzione del suo contributo ai sensi dell'art. 16 del presente Statuto.

2. I componenti sono responsabili anche una volta cessata la loro partecipazione al GECT per le obbligazioni derivanti dalle attività svolte dal GECT nel periodo di appartenenza allo stesso.

ARTICOLO 19

(Lingue di lavoro del GECT)

1. Il GECT adotta quali lingue di lavoro l'italiano, lo sloveno e il croato. I documenti costitutivi del GECT, Convenzione e Statuto, e i Regolamenti saranno prodotti nelle tre lingue, tutti gli altri documenti potranno essere redatti in una o più delle tre lingue a seconda delle necessità.

ARTICOLO 20 **(Approvazione e modifica dello statuto)**

1. Il presente Statuto è approvato all'unanimità dei componenti del GECT, sulla base e in conformità alla Convenzione, ed è redatto in forma pubblica ai sensi del Regolamento (CE) N. 1082/2006 e s.m.i., dell'art. 46 comma 4 della legge della Repubblica italiana del 7 luglio 2009, n. 88, degli articoli 2699 e seguenti del codice civile italiano (R.D. 16 marzo 1942, n.262) a pena di nullità.

2.Eventuali modifiche dello Statuto sono disciplinate in conformità agli articoli 4 e 5 del Regolamento (CE) N. 1082/2006 e all'articolo 9 del Regolamento (UE) N. 1302/2013. Il componente del GECT informa il proprio Stato membro delle finalità della modifica e ne invia copia.

ARTICOLO 21 **(Entrata in vigore)**

1. Il presente Statuto entra in vigore il giorno della iscrizione del GECT nell'apposito Registro dei GECT presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I partecipanti informano gli Stati membri interessati e il Comitato delle regioni della registrazione o pubblicazione della convenzione e degli statuti.

Zadeva: Začetek postopkov za podpis Konvencije o ustanovitvi Evropskega združenja za teritorialno sodelovanje (EZTS), imenovano SEVERNI JADRAN, med Občino Doberdob, Kraškimi občinami, Istrskimi in beneškimi občinami ter tremi univerzami: Tržaške, Primorske in Puljske.

OBČINSKI SVET

Glede na zakonodajni odlok z dne 18. avgusta 2000 št. 267 "Poenoteno besedilo zakonov o lokalni samoupravi";

Glede na Deželni zakon (L.R.) z dne 9. januarja 2006 št. 1 "Načela in temeljna določila sistema Dežela – Lokalne samouprave v Furlaniji Julijski krajini";

Glede na Deželni Zakon (L.R.) z dne 11. decembra 2003 št. 21 "Nujna določila za lokalne oblasti in tajniške pisarne deželnih odbornikov";

Glede na občinski statut;

Glede na Pogodbe o ustanovitvi Evropske unije in Uredbe (ES) št. 1082/2006 Evropskega parlamenta in Sveta z dne 5. julija 2006 o ustanovitvi Evropskega združenja za teritorialno sodelovanje (EZTS), kot je bila spremenjena z Uredbo (EU) št. 1302/2013 Evropskega parlamenta in Sveta z dne 17. decembra 2013, kot tudi Uredb (ES) št. 1080/2006 Evropskega parlamenta in Sveta z dne 5. julija 2006, št. 1081/2006 Evropskega parlamenta in Sveta z dne 5. julija 2006 in Evropskega Sveta št. 1083/2006 z dne 11. julija 2006;

Glede na Zakon Italijanske republike št. 88 z dne 7. julija 2009 o določitvi podrobnih pravil za izvajanje Uredbe ES št. 1082/2006 o ustanovitvi Evropskega združenja za teritorialno sodelovanje (EZTS) ter poznejšimi spremembami in dopolnitvami;

Glede na Uredbo Republike Slovenije o ustanovitvi Evropskega združenja za teritorialno sodelovanje (Uradni list RS, št. 31/2008 z dne 28. marca 2008, str. 2920) ter poznejše spremembe in dopolnitve;

Ob upoštevanju Zakona Republike Hrvaške o določbah za izvajanje Uredb ES št. 1082/2006 in št. 1302/2013 o ustanovitvi Evropske skupine za sodelovanje (Uradni list Republike Hrvaške, št. 74/14) ter poznejših sprememb in dopolnitev;

Ob upoštevanju Evropske okvirne konvencije z dne 21. maja 1980 o čezmejnem sodelovanju teritorialnih skupnosti ali oblasti;

Glede na razdelitev pristojnosti, kot jih opredeljuje zakonodaja italijanske države ter Republik Slovenije in Hrvaške, ter omejitev in obveznosti v skladu z mednarodnim pravom in v skladu s pravom Skupnosti;

Po presoji, da se na obalnem območju Julijske krajine, Istre in Krasa, kljub temu, da tam živijo tri različne narodnosti, kažejo izjemne podobnosti z zgodovinskega, kulturnega in okoljskega vidika ter v tradicijah in skupnih interesih, ki jih težki zgodovinski dogodki preteklega stoletja niso pretrgali;

Ob upoštevanju, da so z vstopom Hrvaške v Evropsko unijo dosedanje ozemeljske razmejitve presežene;

Ob ugotovitvi, da se je doslej veliko skupnih čezmejnih akcij v okviru programov pobude Skupnosti odvijalo na teh ozemljih, od projektov INTERREG, do tistih o čezmejnem sodelovanju ITALIJA-SLOVENIJA in projektov IPA;

Ob upoštevanju, da bo prek instrumenta EZTS mogoče bolje usklajevati skupne cilje in sodelovanje pri izvedbi strategij bodisi v okviru evropskih programov za teritorialno sodelovanje bodisi drugih programov, ki črpajo sredstva iz evropskih strukturnih in investicijskih skladov, ali v okviru drugih možnosti, namenjenih krepitvi gospodarskega, družbenega in teritorialnega povezovanja na tem območju;

Ob presoji, da je ustanovitev Evropskega združenja za teritorialno sodelovanje logičen rezultat tega procesa integracije in čezmejnega sodelovanja, ki ga spodbuja prav značilni geopolitični položaj tega območja;

Ob ugotovitvi, da se kaže nujna potreba po nastanku čezmejnega območja, ki bo vodilo k oblikovanju takega območja, ki bo pod okriljem Evrope sposobno spodbujati izvajanje celostne politike za družbeno-gospodarski razvoj tega obsežnega območja ;

Glede na dejstvo, da namerava Uprava začeti s postopki za ustanovitev EZTS italijanskih, slovenskih in hrvaških občin na območju Severnega Jadrana zaradi krepitve izmenjave in sodelovanja na področjih skupnega interesa;

Ob presoji, da bo moral EZTS Severni Jadran spodbujati in podpirati teritorialno sodelovanje prav v vseh dejavnostih, povezanih z razvojem ter s krepitvijo gospodarskega in družbenega povezovanja na čezmejnih območjih;

Ker je torej cilj EZTS doseči, da bodo lokalne oblasti, in ne le te, sodelovale in krepile gospodarske, družbene in kulturne odnose med svojimi narodi, ter prispevale k razvoju pripadajočih območij, še zlasti na Krasu in Obali, s posebnimi akcijami za sodelovanje na naslednjih področjih:

- mobilnost, infrastruktura in logistika,
- okoljsko sprejemljivi energetske viri,
- okolje in prostor,
- izobraževanje, poklicno izobraževanje in visokošolsko izobraževanje,
- znanost, raziskave, inovacije in tehnologija,
- proizvodne dejavnosti in kmetijstvo,

- kultura,
- turizem,
- zaposlovanje in poklicno usposabljanje,
- socialnozdravstveno področje,
- varstvo manjšin in narodnih skupnosti;

OB UPOŠTEVANJU, da EZTS v ustanavljanju vključuje zdaj 8 italijanskih občin – Comune di Trieste/Tržaška občina, Comune di Doberdò del Lago/ Občina Doberdob, Comune di Duino-Aurisina/ Občina Devin Nabrežina, Comune di Monfalcone/ Občina Tržič, Comune di Monrupino/ Občina Repentabor, Comune di San Dorligo della Valle/ Občina Dolina, Comune di Sgonico/ Občina Zgonik -, 7 slovenskih občin - Mestna občina Koper / Comune città di Capodistria, Občina Ankaran/ Comune di Ancarano, Občina Divača, Občina Hrpelje - Kozina, Občina Izola / Comune di Isola, Občina Piran / Comune di Pirano, Občina Sežana -, 9 hrvaških občin - Općina Brtonigla/ Comune di Verteneglio, Grad Buje/ Città di Buie, Grad Buzet/ Città di Pinguente, Općina Grožnjan/ Comune di Grisignana, Grad Novigrad/ Città di Cittanova, Grad Pula/ Città di Pola, Grad Poreč / Città di Parenzo, Grad Rovinj/ Città di Rovigno, Grad Umag/ Città di Umago, poleg Univerze v Trstu, Univerze na Primorskem v Kopru in Univerze Juraja Dobrile v Pulju;

Ob upoštevanju, da sta bili tako konvencija kot statut EZTS v ustanavljanju, ki sta priložena temu sklepu, skupno napisana in da je treba oba dokumenta predložiti v odobritev vsem trem državam in svetom vseh njegovih 27 članic;

Ob upoštevanju, da morajo pred odobritvijo oba dokumenta preučiti pristojna ministrstva vseh treh držav in da so po pregledu centralnih vlad možne dodatne spremembe v navedenih dokumentih;

Ob presoji, da bi bilo zato koristno, da se občinski svet glede na zapletenost birokratskih postopkov izjasni s tem sklepom tako o začetku postopka za izdajo dovoljenj kot o osnutkih konvencije in statuta, s čimer bi se izognili poznejšemu ponovnemu pregledu obeh dokumentov v občinskem svetu, v kolikor ju ne bi bilo treba spreminjati po ministrskem pregledu;

Ob ugotovitvi, da bo občinska uprava poskrbela za sprejem in vnos dopolnitev/sprememb, ki jih bodo države predlagale, tako da bodo posamezni občinski sveti dobili v dokončno odobritev natančno popravljena in dopolnjena besedila;

Da iz okvirnega izračuna izhaja, da je letni strošek, ki bo bremenil Občino Doberdob, ocenjen v višini 1.165,65 Evro, vsekakor pa ne bo mogel presegati 2.000,00 Evro letno, in da bo Občina, upoštevajoč, da se gre za stroške, ki jih ne bo utrpela v tekočem letu, poskrbela z ustreznim ukrepom za kritje le-teh z ustrezno postavko in z njo povezano obveznostjo za odhode;

Glede na pridobljena mnenja o tehnični pravilnosti, ki sta jih izrekla tajnik in vodja knjigovodskega urada v skladu s členom 49 zakonodajnega odloka št. 267 z dne 18. avgusta 2000 "Poenoteno besedilo zakonov o lokalni samoupravi";

*Sklep je bil sprejet z naslednjim glasovanjem:
devet glasov ZA, nič PROTI, noben vzdržan.*

SKLENE

1. za začetek postopka o sklenitvi konvencije med Občino Doberdob in naslednjimi občinami: Comune di Trieste Tržaška občina, Mestna občina Koper/Comune città di Capodistria, Comune di Muggia/Občina Milje, Comune di Duino-Aurisina/Občina Devin Nabrežina, Comune di Monfalcone/Občina Tržič, Comune di Monrupino/Občina Repentabor, Comune di San Dorligo della Valle/Občina Dolina, Comune di Sgonico/Občina Zgonik, Občina Ankaran/ Comune di Ancarano, Občina Divača, Občina Hrpelje – Kozina, Občina Izola/Comune di Isola, Občina Piran/ Comune di Pirano, Občina Sežana, Općina Brtonigla/Comune di Verteneglio, Grad Buje/Città di Buie, Grad Buzet/Città di Pinguente, Općina Grožnjan/Comune di Grisignana, Grad Novigrad-Cittanova/Città di Novigrad-Cittanova, Grad Pula-Pola/ Città di Pula-Pola, Grad Poreč-Parenzo/Città di Poreč-Parenzo, Grad Rovinj-Rovigno/Città di Rovinj-Rovigno, Grad Umag/Città di Umago, in univerzami: Università degli Studi di Trieste, Università del Litorale/Univerza na Primorskem, Università Juraj Dobrila di Pola/ Sveučilište Jurja Dobrile u Puli, zaradi ustanovitve Evropskega združenja teritorialnega sodelovanja Severni Jadran;
2. za odobritev osnutkov konvencije in statuta EZTS Severni Jadran, ki sta priložena temu sklepu;
3. da bo Občinska uprava poskrbela za sprejem in vnos dopolnitev/sprememb, ki jih bodo posredovale države, tako da bodo vlade Italije, Slovenije in Hrvaške ter na koncu še Občinski svet odobrili natančno dopolnjena in spremenjena osnutka konvencije in statuta;
4. da je po okvirnem izračunu strošek, ki bo bremenil Občino Doberdob, ocenjen v višini 1.165,65 Evro, vsekakor pa ne bo mogel presegati 2.000,00 Evro letno, in da bo Občina, upoštevajoč, da se gre za stroške, ki jih ne bo utrpela v tekočem letu, poskrbela z ustreznim ukrepom za kritje le-teh z ustrezno postavko in z njo povezano obveznostjo za odhode;
5. da se prenesejo na pristojne službe vse nadaljnje zadolžitve, ki izhajajo iz tega sklepa.

Da bi omogočili podpis konvencije ter takojšnji začetek postopkov za organizacijo načrtovanih dogodkov, z nadaljnjim in ločenim glasovanjem s devetimi glasovi ZA, nobenim PROTI in nobenim vzdržanim razglasi ta sklep takoj izvršljiv v skladu s členom 1, odstavek 19 Dež. zakona (L.R.) 21/2003 z ločenim glasovanjem in javno objavo glasov.

KONVENCIJA

O USTANOVITVI

EVROPSKEGA ZDRUŽENJA ZA TERITORIALNO SODELOVANJE

"Severni Jadran"

Pogodbenice:

Comune di Trieste / Občina Trst
Comune di Muggia / Občina Milje
Mestna občina Koper / Comune città di Capodistria
Comune di Doberdò del Lago/ Občina Doberdob
Comune di Duino-Aurisina / Občina Devin Nabrežina
Comune di Monfalcone / Občina Tržič
Comune di Monrupino / Občina Repentabor
Comune di San Dorligo della Valle / Občina Dolina
Comune di Sgonico / Občina Zgonik
Občina Ankarani / Comune di Ancarano
Občina Divača
Občina Hrpelje – Kozina
Občina Izola / Comune di Isola
Občina Piran / Comune di Pirano
Občina Sežana
Općina Brtonigla / Comune di Verteneglio
Grad Buje / Città di Buie
Grad Buzet / Città di Pinguente
Općina Grožnjan / Comune di Grisignana
Grad Novigrad- Cittanova / Città di Novigrad – Cittanova
Grad Pula – Pola / Città di Pula – Pola
Grad Poreč – Parenzo / Città di Poreč – Parenzo
Grad Rovinj – Rovigno / Città di Rovinj – Rovigno
Grad Umag / Città di Umago
Università degli Studi di Trieste / Univerza v Trstu
Univerza na Primorskem / Università del Litorale
Sveučilište Jurja Dobrile u Puli / Università Jurij Dobrila di Pola

so sklenile naslednjo

KONVENCIJO
O USTANOVITVI
EZTS - EVROPSKEGA ZDRUŽENJA ZA TERITORIALNO SODELOVANJE
"Severni Jadran"

Kazalo

Preambula

1. člen

Ustanovitev

2. člen

Cilji in naloge

3. člen

Geografsko območje

4. člen

Sedež

5. člen

Organizacija EZTS

6. člen

Skupščina

7. člen

Predsednik in dva podpredsednika

8. člen

Direktor

9. člen

Upravni odbor

10. člen

Tehnični odbor

11. člen

Kolegij računskih revizorjev

12. člen

Razlaga in izvrševanje konvencije

13. člen

Uporabna zakonodaja in sistem finančnega nadzora

14. člen

Zaposleni

15. člen

Finančni prispevki

16. člen

Odgovornost

17. člen

Trajanje

18. člen

Odpoved

19. člen

Reševanje sporov

20. člen

Delovni jeziki

21. člen

Sprejemanje in spremembe konvencije

22. člen

Sprejemanje in spremembe statuta

23. člen

Nadzor upravljanja javnih sredstev in sporazumi o medsebojnem priznavanju

24. člen

Začetek veljavnosti

Preambula

Na podlagi Pogodbe o ustanovitvi Evropske skupnosti in Uredbe (ES) št. 1082/2006 Evropskega parlamenta in Sveta z dne 5. julija 2006 o ustanovitvi evropskega združenja za teritorialno sodelovanje (EZTS), spremenjene z Uredbo (EU) št. 1302/2013 Evropskega parlamenta in Sveta z dne 17. decembra 2013, kot tudi Uredb (EU) Evropskega parlamenta in Sveta št. 1301/2013, št. 1304/2013 in št. 1303/2013 z dne 17. decembra 2013;

ob upoštevanju Zakona Republike Italije št. 88 z dne 7. julija 2009 o izvedbenih določbah Uredbe (ES) št. 1082/2006 v zvezi z ustanovitvijo evropskega združenja za teritorialno sodelovanje (EZTS) z naknadnimi spremembami in dopolnitvami;

ob upoštevanju Uredbe Republike Slovenije o ustanavljanju evropskega združenja za teritorialno sodelovanje (Uradni list Republike Slovenije št. 31/2008 z dne 28. marca 2008, str. 2920) z naknadnimi spremembami in dopolnitvami;

ob upoštevanju Zakona Republike Hrvaške, ki navaja določbe za izvajanje Uredb ES št. 1082/2006 in št. 1302/2013 o ustanovitvi evropskega združenja za teritorialno sodelovanje (Uradni list Republike Hrvaške št. 74/14) z naknadnimi spremembami ter dopolnitvami;

ob upoštevanju Evropske okvirne konvencije o čezmejnem sodelovanju teritorialnih skupnosti ali oblasti, sprejete dne 21. maja 1980;

ob upoštevanju načela delitve oblasti, kakor določa notranja zakonodaja Republike Slovenije, Republike Italije in Republike Hrvaške, ter obveznosti in dolžnosti, ki jih nalaga mednarodno in evropsko pravo;

ob upoštevanju dejstva, da so za istrsko-kraško regijo, četudi na njenem ozemlju sobivajo tri različne narodne skupnosti, značilne številne zgodovinske, kulturne in naravne podobnosti ter skupne tradicije in interesi, ki jih burni zgodovinski dogodki v prejšnjem stoletju niso zabrisali;

ob upoštevanju, da so bile meje, ki so zaznamovale to ozemlje, z vstopom Hrvaške v Evropsko unijo končno presežene;

ob ugotovitvi, da so bile na tem območju do danes izvedene številne skupne čezmejne dejavnosti pod okriljem evropskih programov, od projektov INTERREG do čezmejnega sodelovanja ITALIJA-SLOVENIJA in ITALIJA-HRVAŠKA pa do projektov IPA;

v želji, da bi okrepili izmenjave in sodelovanje na skupnih interesnih področjih v novem politično-pravnem okolju;

v upanju, da bi na ta način pripomogli k bolj usklajenemu doseganju skupnih ciljev z uporabo skupnih strategij, ki bi jih izvajali tako v okviru evropskih programov teritorialnega sodelovanja kot v okviru strukturnih skladov in tudi vseh drugih aktivnosti, namenjenih krepitvi gospodarske in družbene kohezije območja;

ob upoštevanju, da je ustanovitev evropskega združenja za teritorialno sodelovanje logični rezultat čezmejnega povezovanja in sodelovanja kot odraz geopolitičnih razmer, ki so značilne za to območje;

z namenom, da bi k sodelovanju čim prej pritegnili tudi občine v obmejnem prostoru, ki bi imele konkreten interes pri posameznih dejavnostih in bi jih lahko polnopravno vključili v imenovane organe;

v prepričanju, da je treba zagotoviti politično prepoznavnost in ustvariti čezmejni prostor, ki bo predstavljal prvi korak k oblikovanju območja, ki bo pod okriljem Evrope lahko spodbujalo uresničevanje integriranih politik družbeno-gospodarskega razvoja tega obsežnega prostora.

1. člen (Ustanovitev)

Ob upoštevanju preambule in 8. člena Uredbe (ES) št. 1082/2006 ter sledečih sprememb in dopolnitev, podpisnice te konvencije izjavljajo, da želijo ustanoviti evropsko združenje za teritorialno sodelovanje (v nadaljevanju EZTS) "Alto Adriatico / Severni Jadran / Sjeverni Jadran", ki bo pravna oseba z lastnim finančnim poslovanjem.

Članice EZTS "Severni Jadran" so:

Comune di Doberdò del Lago/ Občina Doberdob
Comune di Duino-Aurisina / Občina Devin Nabrežina
Comune di Monfalcone / Občina Tržič
Comune di Monrupino / Občina Repentabor
Comune di Muggia / Občina Milje
Comune di San Dorligo della Valle / Občina Dolina
Comune di Sgonico / Občina Zgonik
Comune di Trieste / Občina Trst
Občina Ankaran / Comune di Ancarano
Občina Divača
Občina Hrpelje – Kozina
Občina Izola / Comune di Isola
Mestna občina Koper / Comune città di Capodistria
Občina Piran / Comune di Pirano
Občina Sežana
Općina Brtonigla / Comune di Verteneglio
Grad Buje / Città di Buie
Grad Buzet / Città di Pinguente
Općina Grožnjan / Comune di Grisignana
Grad Novigrad- Cittanova / Città di Novigrad – Cittanova
Grad Pula – Pola / Città di Pula – Pola
Grad Poreč – Parenzo / Città di Poreč – Parenzo
Grad Rovinj – Rovigno / Città di Rovinj – Rovigno
Grad Umag / Città di Umago
Università degli Studi di Trieste /Univerza v Trstu
Univerza na Primorskem / Università del Litorale
Sveučilište Jurja Dobrile u Puli / Università Jurij Dobrila di Pola

2. Odločitev o včlanitvi novih članic med tistimi, ki jih določa 3. člen Uredbe (ES) št. 1082/2006, spremenjene z Uredbo (ES) št. 1302/2013, sprejme skupščina s soglasno sprejetim sklepom, potem ko bodoče članice izvedejo postopek iz 4. člena omenjene Uredbe ter sledečih sprememb in dopolnitev.

3. Po uradnem obvestilu v skladu z drugim odstavkom 4. člena Uredbe (ES) št. 1082/2006 ter sledečih sprememb in dopolnitev skupščina soglasno sprejme sklep o včlanitvi bodoče članice.

2. člen (Cilji in naloge)

1. Naloga EZTS "Severni Jadran" je omogočiti in spodbujati zlasti teritorialno sodelovanje pri vseh aktivnostih, ki so povezane z razvojem čezmejnega, transnacionalnega in medregionalnega prostora ter krepiti gospodarsko, družbeno in teritorialno povezanost.

2. Cilj EZTS je vzpostaviti sodelovanje med lokalnimi in drugimi skupnostmi z namenom

- a) krepitve gospodarskih, družbenih in kulturnih vezi med prebivalci omenjenega območja,
- b) prispevanja k razvoju udeleženih območij, s posebnim poudarkom na obalnem in kraškem prostoru, preko sodelovanja na naslednjih področjih in ob upoštevanju pristojnosti posamezne ustanove:
 - i. mobilnost, infrastruktura in logistika, cilj EZTS je predvsem spodbujanje racionalizacije mreže storitev, transportnega sistema ter intermodalnih in komunikacijskih povezav;

- ii. viri trajnostne energije, cilj EZTS je povečanje energetske učinkovitosti s posebnim poudarkom na obnovljivih virih energije in s spodbujanjem integracije okoljskih storitev skladno s cilji EU;
 - iii. okolje in prostor, cilj EZTS je zagotoviti varstvo in vrednotenje okolja ter njegove biotske raznovrstnosti, ob upoštevanju edinstvenosti kraškega območja ter številnih dejavnosti, ki so osredotočene na obalni prostor,
 - iv. vzgoja, izobraževanje in visoko šolstvo, cilj EZTS je razvoj aktivnosti, ki se nanašajo na visoko šolstvo, formalno in neformalno izobraževanje ter vzgojo,
 - v. znanost, raziskovanje, inovacije in tehnologija, cilj EZTS je predvsem razvoj aplikativnih in znanstvenih raziskav ter integrirani prenos tehnologij med različnimi univerzami in proizvodnimi sektorji,
 - vi. proizvodne dejavnosti in kmetijstvo, cilj EZTS je predvsem ustvarjanje pogojev, ki bi omogočali podjetniške dejavnosti s spodbujanjem inovacij in modrega gospodarstva ter vrednotenja in pospeševanja proizvodov primarnega sektorja,
 - vii. kultura, cilj EZTS je celostno ovrednotenje istrskega, obalnega in kraškega območja, ki se ponaša z bogato kulturno in umetniško dediščino, pa tudi številnimi naravnimi in krajinskimi vrednotami;
 - viii. turizem, cilj EZTS je skupna promocija, združevanje, krepitev ter povezovanje turistične ponudbe ob sočasnem izvajanju sodobnega izobraževanja turističnih operaterjev na različnih področjih,
 - ix. delo in strokovno usposabljanje, cilj EZTS je prispevanje k vrednotenju integriranega trga dela ter spodbujanje ugotavljanja potreb in povezovanja izobraževalnih sistemov,
 - x. zdravstvo in sociala, cilj EZTS je spodbujanje razvoja in povezovanja zdravstvenih in socialnih storitev z vidika inovacij in eksperimentiranja,
 - xi. zaščita manjšin in narodnih skupnosti, cilj EZTS je zaščita jezikovnega, etničnega in kulturnega bogastva udeleženega območja, z ustvarjanjem priložnosti za povezovanje tudi ob upoštevanju novih migracijskih tokov;
- c) priprave načrtov skupnih ukrepov tudi na drugih področjih, ki stremijo h krepitvi družbene, gospodarske in teritorialne kohezije;
 - d) podpiranja bolj usklajenega skupnega nastopanja v programih evropskega čezmejnega sodelovanja in drugih tematskih programih Evropske unije;
 - e) zastopanja interesov EZTS v evropskih in državnih ustanovah;
 - f) izvajanja drugih posebnih dejavnosti teritorialnega sodelovanja v okviru skupnega sodelovanja, z možnostjo sofinanciranja iz evropskih sredstev.

3. Z namenom doseganja ciljev iz točke 2 in ob upoštevanju pristojnosti članic, ki jih določa njihov pravni sistem, se med glavne naloge EZTS prištevajo:

- a) opredelitev projektov čezmejnega sodelovanja v okviru pristojnosti članic na področjih skupnega interesa;
- b) zasnova in izvedba projektov čezmejnega sodelovanja, ki se sofinancirajo s sredstvi EU in z drugimi finančnimi mehanizmi.

EZTS mora tudi:

- c) priskrbeti potrebne kadre in denarna sredstva za izvajanje aktivnosti in doseganje zastavljenih ciljev,
- d) zagotoviti ustrezen pretok informacij in podatkov, kot tudi posredovati rezultate izvedenih aktivnosti širši javnosti,
- e) podpirati in zagovarjati interese in zahteve območij, na katerih deluje, z vključevanjem regionalnih in lokalnih oblasti v proces odločanja na evropski ravni, znotraj institucionalnega okvira EU in njenih postopkov,
- f) zagotavljati in spodbujati usklajevanje, politični dialog in razpravo z namenom optimalnega upravljanja čezmejnega prostora ter tako omogočiti lažje izvajanje skupnih projektov s ciljnim tematikami EZTS in spodbujati sodelovanje na vseh področjih, ki so bistvenega pomena za skladen razvoj prostora.

3. člen (Geografsko območje)

1. Geografsko območje izvajanja EZTS sovпада z območjem, za katerega so pristojne njegove članice.
2. Pri dejavnostih EZTS lahko sodelujejo tudi druge javne ustanove ali ustanove javnega prava, ki se v EZTS včlanijo kot "pridružene članice" z namenom uresničevanja ciljev, ki so navedeni v 2. točki te konvencije.

4. člen (Sedež)

1. Združenje je zakonito registrirano v registru ustanovljenih evropskih združenj za teritorialno sodelovanje pri predsedstvu Ministrskega sveta vlade Republike Italije. Pravni sedež EZTS se nahaja v Trstu, v Italiji.
2. Poleg pravnega sedeža lahko skupščina odloča o odprtju drugih operativnih sedežev v državah, kjer EZTS izvaja svoje dejavnosti. V tem primeru bo operativni sedež za območje Italije v Miljah / Muggia, za območje Slovenije v Kopru / Capodistria in za območje Hrvaške v Buzetu / Pinguente. Skupščina lahko odpre dodatne začasne ali stalne operativne sedeže, v kolikor meni, da bi to lahko spodbujalo odnose med številnimi subjekti, ki so vključeni v EZTS.
3. Če skupščina tako odloči in ob upoštevanju nacionalne zakonodaje, lahko operativni sedež, ki se nahaja v državi, kjer EZTS nima pravnega sedeža, pridobi lastno Identifikacijsko številko za namene DDV. V vsakem primeru lahko EZTS pridobi največ eno Identifikacijsko številko za DDV v posamezni državi.

5. člen (Organizacija EZTS)

1. Kar zadeva organizacijo EZTS, so predvideni naslednji organi:

- a) skupščina;
- b) predsednik in dva podpredsednika;
- c) direktor;
- d) upravni odbor
- e) tehnični odbori.

6. člen (Skupščina)

1. Skupščina je najvišji organ EZTS, ki nadzira, potrjuje in sprejema odločitve.
2. Skupščino sestavljajo župani občin članic in najvišji predstavniki ustanov, ki so udeleženi v EZTS oziroma njihovi zastopniki.
3. Skupščina ima naslednje naloge:
 - a) voli predsednika in dva podpredsednika EZTS;
 - b) obravnava skupne razvojne možnosti in vsako leto določi smernice EZTS;
 - c) obravnava in odobri proračun, pripravi letno in večletno oceno proračuna, izkaz poslovnega izida, bilanco stanja, pojasnila k računovodskim izkazom, izkaz finančnega izida;
 - d) odloča o spremembah konvencije in statuta;
 - e) odloča o včlanitvi novih članic;
 - f) odloča o odstopu in izločitvi članice;
 - g) imenuje direktorja, določi njegove prejemke in nadzira njegovo delo;
 - h) imenuje člane upravnega odbora;
 - i) vsaki dve leti odloča o višini letnega vložka članic iz 16. člena;
 - j) imenuje člane kolegija računskih revizorjev in določi njihove prejemke;
 - k) na predlog direktorja odobri organizacijske pravilnike in pravilnike o delovanju EZTS;
 - l) odloča o nakupih, prodajah in prevzemih premoženja;
 - m) odloča o včlanitvi in udeležbi v organizacijah, ustanovah, združenjih;
 - n) odloča o razpustitvi EZTS.
4. Skupščina opravlja tudi naloge, ki v tej konvenciji, statutu in drugih zakonskih aktih organizacije, različnim organom niso izrecno podeljene.

7. člen (Predsednik in dva podpredsednika)

1. Predsednik je zakoniti zastopnik, ki deluje v imenu in za račun EZTS ter opravlja funkcije iz 10. člena Uredbe (ES) št. 1082/2006. Predsednik je imenovan za obdobje dveh let.
2. Predsednik skliče skupščino, vodi seje, določa dnevni red in skrbi za nemoteni potek dela skupščine.
3. Predsednik preverja izvajanje sklepov skupščine, predlaga letni program aktivnosti, pripravi in predstavi letno poročilo o izvedenih dejavnostih.

4. Predsednik ima dva podpredsednika, ki mu pomagata voditi delo skupščine in ga nadomeščata v primeru odsotnosti. Predsednik in oba podpredsednika morajo biti različnih narodnosti in člani skupščine.
5. Predsednik in oba podpredsednika preverjajo izvajanje letnega programa dejavnosti, ki jih določi skupščina.
6. Predsednik in oba podpredsednika lahko v nujnih primerih soglasno sprejmejo utemeljene odločitve v zvezi z dejavnostmi EZTS. Sprejete odločitve morajo sporočiti upravnemu odboru v 20 dneh.
7. Predsednik in oba podpredsednika izvajajo promocijo dejavnosti EZTS v svojih državah in v Evropski uniji.

8. člen **(Direktor)**

1. Direktor je strokovni organ, ki skrbi za izvajanje dejavnosti EZTS. Naloge direktorja so skladne s področji dejavnosti EZTS, in sicer:
 - a) priprava pravilnikov o organizaciji in delovanju EZTS;
 - b) sodelovanje na sejah skupščine in priprava zapisnikov le-teh;
 - c) sodelovanje na sejah upravnega odbora in priprava zapisnikov le-teh;
 - d) priprava strateških smernic EZTS za letni in večletni program, ki jih potrdi skupščina;
 - e) skrb za izvajanje programov, ki jih sprejme skupščina;
 - f) pridobivanje evropskih in drugih sredstev ter zaposlovanje kadrov;
 - g) priprava administrativnih, finančnih in tehničnih aktov ter letnega poročila.
2. Direktor je zadolžen za sprejemanje odločitev na vseh področjih, ki niso v pristojnosti skupščine, skladno z 9. členom Uredbe (ES) št. 1082/2006 ter naknadnih sprememb in dopolnitev, in sicer:
 - a) sestava delovnega programa,
 - b) zaposlovanje in upravljanje človeških virov, ki so potrebni za operativno delovanje EZTS,
 - c) podajanje predlogov za člane tehničnih odborov skupščini,
 - d) usklajevanje dela tehničnih odborov.
3. Predsednik lahko za podpisovanje internih aktov pooblasti direktorja.

9. člen **(Upravni odbor)**

1. Upravni odbor sestavlja v celoti 9 članov, in sicer predsednik, dva podpredsednika in šest članov skupščine, po dva za vsako državo. Naloge upravnega odbora so skladne s področji delovanja EZTS.
2. Upravni odbor je izvršni organ skupščine in je kot tak odgovoren za naslednje dejavnosti:
 - a) izvajanje sklepov skupščine,
 - b) priprava predlogov dejavnosti, projektov,
 - c) potrditev sodelovanja pri projektih, ki se sofinancirajo iz evropskih strukturnih, investicijskih ali drugih skladov, v imenu skupščine;
 - d) predlog proračuna EZTS,
 - e) povezovanje z drugimi zunanjimi ustanovami,
 - f) izdajanje mnenj o delovanju EZTS,
 - g) izvajanje vseh drugih dejavnosti, ki jih določi skupščina,
 - h) ustanovitev tehničnih odborov in imenovanje članov le-teh, tudi glede na smernice članov EZTS.

10. člen **(Tehnični odbor)**

1. Tehnični odbori so strokovni delovni organi EZTS, ki jih ustanovi upravni odbor z namenom doseganja posameznih letnih oziroma večletnih ciljev EZTS. V njih so lahko udeleženi uveljavljeni strokovnjaki vseh članic EZTS, ki sodelujejo pri doseganju določenega cilja, ali pridruženih članov iz 5. odstavka, če so povezani s ciljem.
2. Vsak tehnični odbor preuči cilj, razvije projekte, ki so namenjeni njegovi uresnitvi in sodeluje na vseh stopnjah njegovega doseganja, v tesnem sodelovanju z upravnim odborom.
3. Vsaka članica EZTS mora dati na razpolago potrebno osebje za delovanje tehničnih odborov, v kolikor je neposredno vključena pri doseganju cilja.

11. člen
(Kolegij računskih revizorjev)

1. Kolegij računskih revizorjev opravlja naloge nadzora zakonitosti in revizije delovanja EZTS skladno z veljavno italijansko zakonodajo in z mednarodno sprejetimi revizijskimi standardi.

12. člen
(Razlaga in izvrševanje konvencije)

Pri razlagi in izvrševanju te konvencije se uporabljajo določbe pravnega reda Evropske skupnosti in zakonodaja Republike Italije.

13. člen
(Uporabna zakonodaja in sistem finančnega nadzora)

Za dejavnosti in organe EZTS veljajo določbe pravnega reda Evropske unije in zakonodaja Republike Italije. Upravni, finančni in računovodski nadzor nad delovanjem EZTS temelji na veljavnih predpisih Republike Italije.

14. člen
(Zaposleni)

1. EZTS lahko iz lastnih sredstev zaposluje osebje, skladno z zakonodajo Republike Italije in z določili internih pravilnikov, ki jih sprejme skupščina.
2. EZTS lahko koristi zaposlene, ki jih dajo na voljo članice združenja, skladno z veljavnimi predpisi in določbami internih pravilnikov, ki jih sprejme skupščina.

15. člen
(Finančni prispevki)

1. Finančna sredstva, ki so potrebna za stroške vodenja EZTS, zagotovijo članice, od česar 33,33 % italijanske, 33,33 % slovenske in 33,33 % hrvaške. Zneski, ki jih prispevajo posamezne članice, se opredelijo s pravilniki in posodobijo vsaki dve leti.
2. Članice EZTS si prizadevajo vpeljati vse mogoče načine dodatnega sofinanciranja sredstev za delovanje EZTS v okviru svojih dejavnosti.
3. EZTS lahko črpa lastna sredstva, sredstva evropskih projektov in morebitna druga sredstva iz naslova evropskega ali državnega sofinanciranja.

16. člen
(Odgovornost)

1. EZTS je odgovoren za svoje dolgove, ne glede na njihov značaj. V primeru, da so aktivna sredstva EZTS nezadostna za pokrivanje pasivnih, so za dolg EZTS, ne glede na njegov značaj, odgovorne njegove članice. Znesek, ki ga mora vsaka članica prispevati za poravnavo obveznosti, pa se določi glede na njen finančni delež, skladno s 16. členom tega statuta.
2. Članice so za obveznosti, ki izhajajo iz dejavnosti EZTS med njihovim članstvom, odgovorne tudi potem, ko njihova udeležba v EZTS preneha.

17. člen
(Trajanje)

1. Ta konvencija preneha veljati 30 let po vpisu EZTS v temu namenjeni register, z možnostjo podaljšanja na podlagi soglasnega glasovanja skupščine. Če se konvencije ne podaljša, preneha veljati in začne se postopek razpustitve EZTS.
2. EZTS preneha delovati, ko so izpolnjeni cilji, zaradi katerih je bil ustanovljen ali na zahtevo katere koli od članic po postopku, določenem v tej konvenciji, oziroma zaradi razlogov iz 14. člena Uredbe (ES) št. 1082/2006 ter naknadnih sprememb in dopolnitev oziroma skladno z določbami iz prvega odstavka.

3. Zahtevo za prenehanje delovanja lahko članice vložijo kadarkoli, s tem da zagotovijo nemoteno izvedbo projektov oziroma programov, ki so v teku, tako da se nobeni od članic ne povzroči kakršna koli škoda.
4. Ob prenehanju delovanja EZTS se v smislu 12.2 člena Uredbe (ES) 1082/2006 določi deleže posameznih članic za morebitno pokrivanje dolgov oziroma delitve presežkov.
5. Članice soglasno odločijo o prenehanju delovanja EZTS na predlog skupščine.

18. člen (Odpoved)

1. Odpoved članstva postane dokončna na podlagi soglasnega glasovanja skupščine iz naslednjih razlogov:
 - a) zaradi pisne odpovedi članice, skladno z njenimi obveznostmi, ki jo s priporočeno pošto naslovi na predsednika. Odpoved postane veljavna z začetkom naslednjega finančnega leta, pod pogojem, da je bila namera o odpovedi sporočena 6 mesecev pred tem rokom;
 - b) v primeru ravnanj, ki bi lahko škodila ugledu ali delovanju EZTS.
2. V primeru odpovedi ene od članic, se na dan, ko odpoved stopi v veljavo, nerešena pravna razmerja določijo skladno s predvidenimi postopki za prenehanje.
3. V primeru odpovedi ene ali več članic, zaradi katerih EZTS ne bi več imelo osnove za svoj obstoj, se sledi enakemu postopku, kot je tisti, ki je predviden v primeru prenehanja po 17. členu te konvencije.
4. Za vse primere, ki tukaj niso navedeni, veljajo določbe statuta.

19. člen (Reševanje sporov)

1. Za reševanje sporov, ki bi izhajali iz te konvencije, velja italijanska zakonodaja.

20. člen (Delovni jeziki)

1. Delovni jeziki EZTS so italijanščina, slovenščina in hrvaščina. Ustanovitveni dokumenti EZTS, konvencija in statut ter pravilniki so prevedeni v vse tri jezike, vsi ostali dokumenti EZTS pa so, odvisno od potreb, lahko napisani v enem ali več delovnih jezikih.

21. člen (Sprejemanje in spremembe konvencije)

1. Članice EZTS soglasno sprejmejo to konvencijo in jo objavijo v skladu z Uredbo (ES) št. 1082/2006 ter naknadnimi spremembami in dopolnitvami, s četrtem odstavkom 46. člena italijanskega Zakona št. 88 z dne 7. julija 2009 ter skladno z 2699. in sledečimi členi italijanskega civilnega zakonika (Kraljevi odlok št. 262 z dne 16. marca 1942). V primeru neskladnosti konvencija šteje za neveljavno.
2. Spremembe konvencije se sprejmejo skladno z določili 4. in 5. člena Uredbe (ES) št. 1082/2006 ter naknadnih sprememb in dopolnitev.

22. člen (Sprejemanje in spremembe statuta)

1. Članice EZTS soglasno sprejmejo ta statut skladno s to konvencijo in ga objavijo v skladu z Uredbo (ES) št. 1082/2006 ter naknadnimi spremembami in dopolnitvami, z italijanskim Zakonom št. 88/2009 z dne 7. julija 2009, ter 2699. in nadaljnjimi členi italijanskega civilnega zakonika (Kraljevi odlok št. 262 z dne 16. marca 1942). V nasprotnem primeru statut šteje za ničnega.
2. Za spremembo statuta se upoštevata 4. in 5. člen Uredbe (ES) št. 1082/2006 ter naknadnih sprememb in dopolnitev. Članica EZTS sporoči matični državi namene sprememb in ji posreduje kopijo.

23. člen
(Nadzor upravljanja javnih sredstev in sporazumi o medsebojnem priznavanju)

1. Brez poseganja v veljavne določbe na področju nadzora, so pri nalogah EZTS, ki se nanašajo na dejavnosti, sofinancirane s strani Evropske unije, ki so opisane v 6. členu Uredbe (ES) št. 1082/2006 ter naknadnih sprememb in dopolnitev, za nadzor upravljanja in pravilne porabe javnih sredstev zadolženi Ministrstvo za ekonomijo in finance, nadzorni odbor in finančna policija, skladno z njihovimi pristojnostmi.
2. Organi iz 1. odstavka se lahko dogovorijo, da bodo, brez stroškov za javno upravo, ustrezni organi zadevnih drugih držav članic izvajali nadzor na svojem ozemlju glede tistih ukrepov EZTS, ki se izvajajo v teh državah članicah in izmenjali vse potrebne informacije
3. Zaradi vzajemnega priznavanja pravnih sistemov članic EZTS iz drugih držav članic, ki so udeležene v EZTS, vključno s finančnim nadzorom, mora biti vsa dokumentacija, ki je potrebna za izvajanje omenjenega nadzora, na razpolago v jeziku nadzornikov in v zahtevani obliki.

24. člen
(Začetek veljavnosti)

Konvencija stopi v veljavo na dan vpisa EZTS v temu namenjeni register EZTS na sedežu predsedstva Ministrskega sveta Republike Italije.
Udeleženci obvestijo zainteresirane države članice in deželni odbor o vpisu in objavi konvencije in statuta.

**EVROPSKO ZDRUŽENJE ZA
TERITORIALNO SODELOVANJE**

"Severni Jadran"

STATUT

Uvod

Podpisnice na podlagi:

Pogodbe o ustanovitvi Evropske skupnosti in Uredbe (ES) št. 1082/2006 Evropskega parlamenta in Sveta z dne 5. julija 2006 o ustanovitvi evropskega združenja za teritorialno sodelovanje (EZTS), spremenjene z Uredbo (EU) št. 1302/2013 Evropskega parlamenta in Sveta z dne 17. decembra 2013, kot tudi Uredb (EU) Evropskega parlamenta in Sveta št. 1301/2013, št. 1304/2013 in št. 1303/2013 z dne 17. decembra 2013,

Zakona Republike Italije št. 88 z dne 7. julija 2009 o izvedbenih določbah Uredbe ES št. 1082/2006 v zvezi z ustanovitvijo evropskega združenja za teritorialno sodelovanje (EZTS) z naknadnimi spremembami in dopolnitvami;

Uredbe Republike Slovenije o ustanavljanju evropskega združenja za teritorialno sodelovanje (Uradni list Republike Slovenije št. 31/2008 z dne 28. marca 2008, str. 2920) z naknadnimi spremembami in dopolnitvami;

izvedbene določbe zakonodaje Republike Hrvaške glede določil za izvajanje Uredbe (ES) št. 1082/2006 in Uredbe (ES) št. 1302/2013 o ustanovitvi evropskega združenja za teritorialno sodelovanje (Uradni list Republike Hrvaške št. 74/14) z naknadnimi spremembami in dopolnitvami;

Evropske okvirne konvencije o čezmejnem sodelovanju teritorialnih skupnosti ali oblasti, sprejete dne 21. maja 1980;

načela delitve oblasti, kakor določa notranja zakonodaja Republike Italije, Republike Slovenije in Republike Hrvaške, ter obveznosti in dolžnosti, ki jih nalagata mednarodno in evropsko pravo;

podpisnice soglašajo z ustanovitvijo evropskega združenja za teritorialno sodelovanje, v nadaljevanju EZTS, v obliki neprofitne organizacije kot osebe javnega prava z nazivom "Alto Adriatico/ Severni Jadran/ Sjevni Jadran".

**1. člen
(Ustanovitev)**

Ustanoviteljice EZTS so:

Comune di Doberdò del Lago / Občina Doberdob
Comune di Duino-Aurisina / Občina Devin Nabrežina
Comune di Monfalcone / Občina Tržič
Comune di Monrupino / Občina Repentabor
Comune di Muggia / Občina Milje
Comune di San Dorligo della Valle / Občina Dolina
Comune di Sgonico / Občina Zgonik
Comune di Trieste / Občina Trst
Občina Ankaran / Comune di Ancarano
Občina Divača
Občina Hrpelje – Kozina
Občina Izola / Comune di Isola
Mestna občina Koper / Comune città di Capodistria

Občina Piran / Comune di Pirano
Občina Sežana
Općina Brtonigla / Comune di Verteneglio
Grad Buje / Città di Buie
Grad Buzet / Città di Pinguente
Općina Grožnjan / Comune di Grisignana
Grad Novigrad-Cittanova / Città di Novigrad-Cittanova
Grad Pula / Città di Pola
Grad Poreč / Città di Parenzo
Grad Rovinj / Città di Rovigno
Grad Umag / Città di Umago
Univerza v Trstu / Università degli Studi di Trieste
Univerza na Primorskem / Università del Litorale
Sveučilište Jurja Dobrila u Puli / Università Jurij Dobrila di Pola
v nadaljevanju "članice".

2. člen **(Poslanstvo in cilji)**

1. EZTS je ustanovljen z namenom podpiranja, poenostavitve in spodbujanja čezmejnega sodelovanja med njegovimi članicami zaradi krepitve politične, družbene in gospodarske povezanosti in je neprofitnega značaja.

2. Za dosego namena iz 1. odstavka, EZTS zasleduje naslednje cilje:

- a) krepitev ekonomskih, socialnih in kulturnih vezi med prebivalci območja;
- b) prispevanje k razvoju udeleženih območij, s posebnim poudarkom na obalnem in kraškem prostoru, preko sodelovanja na naslednjih področjih in ob upoštevanju pristojnosti posamezne ustanove:
 - i. mobilnost, infrastruktura in logistika, cilj EZTS je predvsem spodbujanje racionalizacije mreže storitev, transportnega sistema ter intermodalnih in komunikacijskih povezav;
 - ii. virji trajnostne energije, cilj EZTS je povečanje energetske učinkovitosti s posebnim poudarkom na obnovljivih virih energije in spodbujanjem integracije okoljskih storitev skladno s cilji EU;
 - iii. okolje in prostor, cilj EZTS je zagotoviti varstvo in vrednotenje okolja ter njegove biotske raznovrstnosti, ob upoštevanju edinstvenosti kraškega območja ter številnih dejavnosti, ki so osredotočene na obalno območje,
 - iv. vzgoja, izobraževanje in visoko šolstvo, cilj EZTS je razvoj aktivnosti, ki se nanašajo na visoko šolstvo, formalno in neformalno izobraževanje ter vzgojo,
 - v. znanost, raziskovanje, inovacije in tehnologija, cilj EZTS je predvsem razvoj aplikativnih in znanstvenih raziskav ter integrirani prenos tehnologij med različnimi univerzami in proizvodnimi sektorji,
 - vi. proizvodne dejavnosti in kmetijstvo, cilj EZTS je predvsem ustvarjanje pogojev, ki bi omogočali podjetniške dejavnosti s spodbujanjem inovacij in modrega gospodarstva ter vrednotenje in pospeševanja proizvodov primarnega sektorja,
 - vii. kultura, cilj EZTS je celostno ovrednotenje istrskega, obalnega in kraškega območja, ki se ponaša z bogato kulturno in umetniško dediščino, pa tudi številnimi naravnimi in krajinskimi vrednotami;
 - viii. turizem, cilj EZTS je skupna promocija, združevanje, krepitev ter povezovanje turistične ponudbe ob sočasnem izvajanju sodobnega izobraževanja turističnih operaterjev na različnih področjih,
 - ix. delo in strokovno usposabljanje, cilj EZTS je prispevanje k vrednotenju integriranega trga dela ter spodbujanje ugotavljanja potreb in povezovanja izobraževalnih sistemov,
 - x. zdravstvo in sociala, cilj EZTS je spodbujanje razvoja in povezovanja zdravstvenih in socialnih storitev z vidika inovacij in eksperimentiranja,
 - xi. zaščita manjšin in narodnih skupnosti, cilj EZTS je zaščita jezikovnega, etničnega in kulturnega bogastva udeleženega območja, z ustvarjanjem priložnosti za povezovanje tudi ob upoštevanju novih migracijskih tokov;
- c) priprava načrtov skupnih ukrepov tudi na drugih področjih, ki stremijo h krepitvi družbene, gospodarske in teritorialne kohezije;
- d) podpiranje bolj usklajenega skupnega nastopanja v programih evropskega čezmejnega sodelovanja in drugih tematskih programih Evropske unije.
- e) zastopanje interesov EZTS v evropskih in državnih ustanovah;
- f) izvajanje drugih posebnih dejavnosti teritorialnega sodelovanja v okviru skupnega sodelovanja, z možnostjo sofinanciranja iz evropskih sredstev.

3. člen (Naloge združenja)

Z namenom doseganja ciljev iz drugega člena, je glavna naloga EZTS izvedba programov teritorialnega sodelovanja in uvajanje projektov, ki se sofinancirajo iz sredstev EU in drugih finančnih mehanizmov:

- a) opredelitev projektov čezmejnega sodelovanja v okviru pristojnosti članic na področjih skupnega interesa;
- b) zasnova in izvedba projektov čezmejnega sodelovanja, ki se sofinancirajo s sredstvi EU in z drugimi finančnimi mehanizmi.

EZTS mora tudi:

- c) priskrbeti potrebne kadre in denarna sredstva za izvajanje aktivnosti in doseganje zastavljenih ciljev,
- d) zagotoviti ustrezen pretok informacij in podatkov, kot tudi posredovati rezultate izvedenih aktivnosti širši javnosti,
- e) podpirati in zagovarjati interese in zahteve območij, na katerih deluje, z vključevanjem regionalnih in lokalnih oblasti v proces odločanja na evropski ravni, znotraj institucionalnega okvira EU in njenih postopkov,
- f) zagotavljati in spodbujati usklajevanje, politični dialog in razpravo z namenom optimalnega upravljanja čezmejnega prostora ter tako omogočiti lažje izvajanje skupnih projektov s ciljnim tematikami EZTS in spodbujati sodelovanje na vseh področjih, ki so bistvenega pomena za skladen razvoj prostora.

4. člen (Pravna oblika in uporabno pravo)

1. EZTS je pravna oseba javnega prava in kot taka lahko sklepa pogodbe, izvršuje pravice, kupuje in prodaja premoženje in nepremičnine ter z njimi razpolaga, lahko toži in je tožena pred sodiščem. Odločitve glede nepremičnin so v pristojnosti skupščine.

2. Skladno z 2. členom Uredbe (ES) št. 1082/2006 EZTS ureja italijansko pravo, ki se uporablja za organizacije javnega prava.

5. člen (Članice, trajanje in območje)

1. Geografsko območje EZTS sovпада z območji njegovih članic.

2. Odločitev o včlanitvi novih članic med tistimi, ki jih določa 3. člen Uredbe (ES) št. 1082/2006, spremenjene z Uredbo (ES) št. 1302/2013, sprejme skupščina s soglasno sprejetim sklepom, potem ko bodoče članice izvedejo postopek iz 4. člena omenjene Uredbe ter sledečih sprememb in dopolnitev. Pri dejavnostih EZTS lahko sodelujejo tudi druge javne ustanove ali ustanove javnega prava, ki se v EZTS včlanijo kot "pridružene članice" z namenom uresničevanja ciljev, ki so navedeni v 2. točki tega statuta in v skladu s pogoji, ki jih določi skupščina.

3. Po uradnem obvestilu v skladu z drugim odstavkom 4. člena Uredbe (ES) št. 1082/2006 ter sledečih sprememb in dopolnitev skupščina soglasno sprejme sklep o včlanitvi bodoče članice.

4. EZTS traja 30 let po vpisu v temu namenjeni register, z možnostjo podaljšanja na podlagi soglasnega glasovanja skupščine in opravlja svoje dejavnosti na območju, za katerega so pristojne njegove članice.

5. Združenje je pravno registrirano v registru EZTS pri predsedstvu Ministrskega sveta italijanske vlade, njegov pravni sedež pa je v Občini Trst, v Italiji.

6. člen (Organizacija EZTS)

Kar zadeva organizacijo EZTS, so predvideni naslednji organi:

- skupščina;
- predsednik in dva podpredsednika;
- direktor;
- upravni odbor;
- tehnični odbori.

Skupščina ustanovi kolegij računskih revizorjev.

Vsi organi se lahko veljavno sestanejo tudi s pomočjo telekomunikacijskih sredstev.

7. člen (Skupščina)

1. Skupščina je organ EZTS, ki je dogovoren za nadzor, sprejem in izdajanje sklepov.

Skupščino sestavljajo župani občin članic in najvišji predstavniki ustanov, ki so udeleženi v EZTS oziroma njihovi zastopniki.

Mandat članov skupščine traja do ponovnih volitev politično-upravnih organov in njihovega uradnega imenovanja. Skupščini predseduje predsednik, v primeru njegove zadržanosti, starejši podpredsednik, v primeru odsotnosti slednjega, pa drugi podpredsednik.

Sklepi skupščine so veljavni, če je prisotna večina članov. V kolikor skupščina ni sklepčna, ponovno sklicani sestanek z enakim dnevnim redom nima omejitev glede sklepčnosti.

2. Če s tem statutom ni drugače urejeno, načine delovanja skupščine lahko določi skupščina sama, z lastnim pravilnikom.

8. člen (Sklic skupščine)

1. Redno skupščino skliče predsednik najmanj dvakrat letno. Izredne skupščine so lahko sklicane na podlagi odločitve predsedstva ali na zahtevo upravnega odbora ali vsaj večine članov skupščine.

2. Obvestilo o sklicu se pošlje elektronsko, najmanj petnajst dni pred dnevni red. Dokumentacijo, vezano na točke dnevnega reda, se lahko pošlje članom tudi naknadno, vendar ne kasneje kot 7 dni pred sestankom.

9. člen (Pristojnosti skupščine)

Skupščina ima naslednje naloge.

- a) odloča o volitvah predsednika in dveh podpredsednikov EZTS;
- b) obravnava skupne razvojne možnosti in vsako leto določi smernice EZTS;
- c) obravnava in odobri proračun, pripravi letno in večletno oceno proračuna, izkaz poslovnega izida, bilanco stanja, pojasnila k računovodskim izkazom, izkaz finančnega izida;
- d) odločba o spremembah konvencije in statuta;
- e) odloča o včlanitvi novih članic;
- f) odloča o izstopu in izključitvi članice;
- g) imenuje direktorja, določi njegove prejemke in nadzira njegovo delo;
- h) imenuje člane upravnega odbora;
- i) vsaki dve leti odloča o višini letnega vložka članic iz 16. člena;
- j) imenuje člane kolegija računskih revizorjev in določi njihove prejemke;
- k) na predlog direktorja odobri organizacijske pravilnike in pravilnike o delovanju EZTS;
- l) odloča o nakupih, prodajah in prevzemih premoženja;
- m) odloča o včlanitvi in udeležbi v organizacijah, ustanovah, združenjih;
- n) odloča o razpustitvi EZTS.

2. V zvezi s točko b) prvega odstavka, skupščina poišče znotraj tematskih področij 2. člena tega statuta natančnejše cilje, ki jih bo zasledovala na kratki in na dolgi rok, na podlagi prvenstvenih interesov EZTS, strateških usmeritev Evropske komisije in možnih finančnih virov.

3. V pristojnosti skupščine so tudi naloge, ki jih konvencija, statut in drugi organizacijski akti izrecno ne pripisujejo drugim institucionalnim subjektom.

4. Vsak član skupščine ima en glas. Odločitve se sprejemajo z javnim glasovanjem prisotnih članov, na naslednje načine:

- z navadno večino;
- s kvalificirano večino: vsak član ima en glas, ki ima različno težo (ponderirani glas), ki se vnaprej določi glede na razdelitev v razrede (za lokalne oblasti bo "teža" glasu odvisna od prebivalstva na njihovem območju), kvalificirano večino se doseže z najmanj 2/3 vseh "ponderiranih glasov" članov skupščine. Večina, bodisi navadna bodisi kvalificirana, mora biti dosežena skupno in tudi ločeno, tako na italijanski kot na slovenski in na hrvaški strani.

Soglasno glasovanje članov se zahteva pri naslednjih temah:

- potrditev in sprememba konvencije in statuta,
- odločitev glede pogojev, razpustitve in stečaja EZTS,
- pristop novih, kot tudi izstop in izključitev članov.

Za naslednje zadeve je potrebna kvalificirana večina članov:

- sprejem in sprememba pravilnika o delovanju EZTS;
- potrditev letnega proračuna;
- potrditev letnega poročila;
- odločitev o ukinitvi EZTS.

Za vse ostale odločitve velja načelo doseganja soglasja, sicer pa se glasuje z navadno večino prisotnih, razen v primeru zahteve za glasovanje s kvalificirano večino prisotnih, ki jo lahko zahteva vsak član skupščine za kakršnokoli glasovanje, razen v zgoraj navedenih primerih, kjer je predvidena soglasna odločitev.

Tajno glasovanje je dovoljeno samo za zadeve, ki so zasebnega značaja.

Opazovalci, ki so vabljeni, da sodelujejo na sestanku skupščine in "pridruženi člani" iz 5. člena tega statuta, imajo pravico do posvetovanja, nimajo pa glasovalne pravice.

10. člen **(Predsednik in dva podpredsednika)**

1. Predsednik je zakoniti zastopnik EZTS, opravlja funkcije, ki so zapisane v 10. členu Uredbe (ES) št. 1082/2006, in je član skupščine. Izvoljen je po načelu rotacije med tremi državami in na položaju ostane dve leti. Predsednik usklajuje zasedanje skupščine in zagotavlja njen pravilni potek. Predsednik ima pooblastilo za podpisovanje sklepov.

2. Dva podpredsednika sta člana skupščine, na položaju ostaneta dve leti in sta predstavnik drugih dveh držav. Predsednik in podpredsednika izvoli skupščina z večino glasov svojih članov. V kolikor člani skupščine, ki so izvoljeni za predsednika ali podpredsednika, odstopijo zaradi vmesnih volitev, jih predstavniki istih organov, ki so bili izvoljeni, nadomestijo do zaključka mandata. Dva podpredsednika sodelujeta s predsednikom pri upravljanju delovanja skupščine in nadomeščata predsednika, ko je odsoten, kot je določeno v 1. odstavku 7. člena.

3. Predsednik opravlja naslednje naloge:

- skliče skupščino, določi dnevi red, ji predseduje in zagotavlja njen pravilni potek,
- vodi aktivnosti upravnega odbora,
- zastopa skupščino na sestankih EZTS,
- zastopa EZTS in njegovo skupščino pred zunanjimi ustanovami in na splošno Evropsko unijo,
- sodeluje pri odločitvah skupščine in preverja njihovo uresničevanje,
- predlaga letni in večletni program aktivnosti, preverja razvoj in predloži poročilo o izvedenih letnih aktivnostih na skupščini,
- izvaja naloge, ki mu jih skupščina izrecno dodeli.

4. Predsednik in dva podpredsednika sodelujejo na zasedanjih upravnega odbora.

5. Predsednik in dva podpredsednika lahko v nujnih primerih soglasno sprejmejo utemeljene odločitve glede aktivnosti EZTS. Sprejete odločitve morajo upravnemu odboru sporočiti v 20 dneh.

6. Predsednik in dva podpredsednika izvajajo promocijo aktivnosti EZTS v svojih državah in v Evropski uniji.

11. člen (Direktor)

1. Direktor je strokovni organ, ki skrbi za izvajanje dejavnosti EZTS.

Direktorja imenuje skupščina izmed oseb, ki jih predlagajo članice in opravlja naslednje naloge:

- pripravi pravilnike o organizaciji in delovanju EZTS;
- sodeluje na sejah skupščine in pripravi zapisnike le-teh;
- sodeluje na sejah upravnega odbora in pripravi zapisnike le-teh;
- pripravi strateške smernice EZTS za letni in večletni program, ki jih potrdi skupščina;
- skrbi za izvajanje programov, ki jih sprejme skupščina;
- upravlja redno računovodstvo in računovodstvo projektov ter osebje;
- pripravi administrativne, finančne in tehnične akte ter letno poročilo.

2. Direktor je pooblaščen za sprejemanje odločitev na vseh področjih, ki niso v pristojnosti skupščine, v skladu z 9. členom Uredbe (ES) št. 1082/2006 ter sledečih sprememb in dopolnitev, in sicer:

- določitev programa dela,
- zaposlovanje in upravljanje človeških virov, ki so potrebni za operativno delovanje EZTS,
- predlaganje članov tehničnih odborov skupščini,
- usklajevanje delovanja tehničnih odborov.

3. Direktorja imenuje skupščina in ostane na položaju štiri leta. Funkcija direktorja se sklene s pogodbo o zaposlitvi za določen čas.

4. Predsednik lahko pooblasti direktorja za podpisovanje aktov, ki učinkujejo navzven.

12. člen (Upravni odbor)

1. Upravni odbor sestavlja v celoti 9 članov, in sicer predsednik, dva podpredsednika in šest članov skupščine, po dva za vsako državo. V kolikor člani upravnega odbora odstopijo zaradi spremembe mandatarja ob volitvah, jih nadomestijo na novo izvoljeni predstavniki istih organov do zaključka mandata. Naloge upravnega odbora so skladne s področji delovanja EZTS.

2. Upravni odbor je izvršni organ skupščine in je kot tak odgovoren za naslednje dejavnosti:

- a) zasledovanje in realizacija ciljev, ki jih določi skupščina,
- b) priprava predlogov dejavnosti, projektov,
- c) potrditev sodelovanja pri projektih, ki se sofinancirajo iz strukturnih ali drugih skladov, v imenu skupščine,
- d) predlog proračuna EZTS,
- e) povezovanje z drugimi zunanjimi ustanovami,
- f) izdajanje mnenj o delovanju EZTS,
- g) izvajanje vseh drugih dejavnosti, ki jih določi skupščina,
- h) ustanovitev tehničnih odborov in imenovanje članov le-teh, tudi glede na smernice članov EZTS.

3. Člane upravnega odbora voli vsaki dve leti skupščina, kateri letno poroča ob zaključku dejavnosti ter ponuja iztočnice in predloge v zvezi s cilji, ki so mu poverjeni.

4. Upravni odbor se sestane na sklic predsednika najmanj vsaka dva meseca, sestanki pa so veljavni, če se jih udeleži najmanj 5 članov. Glasovanje je javno in glasuje se z navadno večino.

13. člen (Tehnični odbori)

1. Tehnični odbori so strokovni delovni organi EZTS, ki jih ustanovi upravni odbor za doseganje posameznih letnih ali večletnih ciljev. V njih so lahko udeleženi uveljavljeni strokovnjaki vseh članic EZTS, ki sodelujejo pri doseganju določenega cilja, ali pridruženih članic iz 5. odstavka, če so povezani s ciljem.

2. Vsak tehnični odbor preuči cilj, razvije projekte, ki so namenjeni njegovi uresničitvi in sodeluje na vseh stopnjah njegovega doseganja, v tesnem sodelovanju z upravnim odborom.
3. Vsaka članica EZTS mora dati na razpolago potrebno osebje za delovanje tehničnih odborov, v kolikor je neposredno vključena pri doseganju cilja.
4. V tehničnih odborih lahko sodelujejo tudi druge osebe, kot strokovnjaki na določenem področju.

14. člen **(Kolegij računskih revizorjev)**

1. Kolegij računskih revizorjev imenuje skupščina. Sestavljajo ga štirje člani, in sicer po en predstavnik vsake države in četrti član s funkcijo predsednika, ki ga imenujejo skupno vse tri strani in je vpisan v register računskih revizorjev ali izpolnjuje pogoje za revizorja v skladu z veljavno nacionalno zakonodajo. Kadar je revizor nezmožen opravljati svoje naloge, se imenuje novega. Mandat kolegija traja štiri leta, po poteku mandata pa so lahko isti člani ponovno izvoljeni. Kolegij skliče predsednik, brez posebnih formalnosti, tudi z uporabo hitrih sredstev. Kolegij odloča z večino navzočih, v primeru izenačenega števila glasov, velja glas predsednika dvojno.
2. Revizorji opravljajo naloge nadzora zakonitosti in revizije delovanja EZTS. V sklopu opravljanja svojih nalog, kolegij preuči računovodske dokumente, ki jih določa 14. člen statuta in pripravi poročilo ter, z namenom preverjanja uravnoteženosti proračuna, preveri finančno, administrativno in premoženjsko upravljanje.
3. Revizorji imajo pravico dostopati do dokumentov EZTS in lahko opravljajo vsa potrebna preverjanja o poteku upravljanja.

15. člen **(Zaposleni)**

1. EZTS lahko iz lastnih sredstev zaposluje osebje, skladno z zakonodajo Republike Italije in z določbami internih pravilnikov, ki jih sprejme skupščina.
2. EZTS lahko koristi zaposlene, ki jih dajo na voljo članice združenja, skladno z veljavnimi predpisi in določbami internih pravilnikov, ki jih sprejme skupščina.

16. člen **(Premoženje in finančna struktura)**

1. Z namenom operativnega delovanja EZTS lahko članice oblikujejo letni ustanovitveni sklad v vrednosti 60.000 (šestdeset tisoč) EUR, ki je enakomerno porazdeljen med članice, in sicer 1/3 v breme italijanske, 1/3 v breme slovenske in 1/3 v breme hrvaške strani. Deleži posameznih članic so določeni skladno z internimi pravilniki in se posodablja vsake dve leti.
2. Po prvih dveh letih se prispevek lahko zviša ali zniža, odvisno od morebitne porabe predvidenih deležev in na podlagi letnega predvidenega proračuna, kar mora soglasno sprejeti upravni odbor in potrditi skupščina.
3. Stroški, ki so v bilanco vneseni za posamezne članice, so zanje obvezni.

17. člen **(Proračun in računovodstvo)**

1. Proračun in računovodstvo EZTS sta urejena v skladu z določbami Uredbe (ES) št. 1082/2006 ter naknadnih sprememb in dopolnitev in italijansko zakonodajo, s posebnim poudarkom na 48. členu Zakona št. 88/2009. Računovodski dokumenti se pripravljajo na podlagi mednarodnih računovodskih standardov za javni sektor.
2. V skladu z določbami, ki veljajo na področju proračuna in računovodstva, EZTS pripravi letni in večletni proračun, bilanco stanja, izkaz poslovnega izida, izkaz denarnih tokov in pojasnilo k računovodskim izkazom ter jih predloži skupščini, ki jih potrdi, potem, ko zasliši nadzorne organe iz 5. odstavka 47. člena Zakona št. 88/2009.

3. V skladu z določbami 2. odstavka 11. člena Uredbe ES št. 1082/2006, so priprava proračuna EZTS in letnega poročila, ki se priloži slednjemu, kot tudi nadzor in objava proračuna, urejeni z zakoni države, v kateri ima EZTS sedež. Računovodstvo se vodi v skladu z računovodskimi pravili države, kjer ima EZTS sedež.

4. Morebitni presežki poslovnega leta se namenijo za financiranje aktivnosti EZTS v naslednjem poslovnem letu in se ne razdelijo med članice.

18. člen **(Odgovornost)**

1. EZTS je odgovoren za svoje dolgove, ne glede na njihov značaj. V primeru, da so aktivna sredstva EZTS nezadostna za pokrivanje pasivnih, so za dolg EZTS, ne glede na njegov značaj, odgovorne njegove članice. Znesek, ki ga mora vsaka članica prispevati za poravnavo obveznosti, se določi glede na njen finančni delež, skladno s 16. členom tega statuta.

2. Članice so za obveznosti, ki izhajajo iz dejavnosti EZTS med njihovim članstvom, odgovorne tudi potem, ko njihova udeležba v EZTS preneha.

19. člen **(Delovni jeziki)**

1. Delovni jeziki EZTS so italijanščina, slovenščina in hrvaščina. Ustanovitveni dokumenti EZTS, konvencija, statut in pravilniki so prevedeni v vse tri jezike, vsi ostali dokumenti EZTS pa so lahko napisani, odvisno od potreb, v enem ali več delovnih jezikih.

20. člen **(Sprejemanje in spremembe statuta)**

1. Članice EZTS soglasno sprejmejo ta statut skladno s konvencijo in ga objavijo v skladu z določbami Uredbe (ES) št. 1082/2006 ter naknadnih sprememb in dopolnitev, s četrtem odstavkom 46. člena Zakona št. 88 Republike Italije z dne 7. julija 2009 ter z 2699. in sledečimi členi civilnega zakonika Republike Italije (Kraljevi odlok št. 262 z dne 16. marca 1942). V primeru neskladnosti konvencija šteje za neveljavno.

2. Spremembe statuta se sprejmejo skladno z določili 4. in 5. člena Uredbe (ES) št. 1082/2006 in 9. člena Uredbe (EU) št. 1302/2013.

21. člen **(Začetek veljavnosti)**

1. Konvencija stopi v veljavo na dan vpisa EZTS v temu namenjeni register EZTS na sedežu predsedstva Ministrskega sveta Republike Italije.

2. Udeleženci obvestijo zainteresirane države članice in deželni odbor o vpisu in objavi konvencije in statuta.

Letto, confermato e sottoscritto - Prebrano, odobreno in podpisano

IL PRESIDENTE - PREDSEDNIK

Ph.D. Fabio Vizintin

IL SEGRETARIO - TAJNIK

dott./dr. Giuseppe Manto